

Leggere il passato per sapere il futuro

Mi sono imbattuto in un libro ereditato dal mio amico, il professor Fernando Basili, che essendo nato 15 anni prima di me, mi ha preceduto nei grandi pascoli del cielo. Lo scritto è di Ayn Rand O'Connor, nata in Russia e scappata dalla Rivoluzione d'Ottobre per sbarcare negli Stati Uniti d'America.

I suoi scritti del 1920 sono sorprendentemente attuali ai giorni nostri. "Quando ti rendi conto che per produrre qualcosa devi ottenere il consenso di coloro che non producono nulla; quando si finanziano istituzioni che non commerciano con merci, ma con favori; quando capisci che molti si arricchiscono con la corruzione e l'influenza, più che con il lavoro e che le leggi non ci proteggono da loro, ma al contrario, essi sono protetti dalle leggi; quando ti rendi conto che la corruzione è ricompensata e l'onestà diventa auto-sacrificio; allora puoi affermare, senza paura di sbagliarti, che la tua società è condannata".

Esclusione o trasparenza?

Recentemente, si è tenuto un incontro esclusivo alla "Le Montage" tra un gruppo di Associazioni con un gruppo non meglio identificato di cui faceva parte il segretario del PD locale, con la partecipazione di un senatore eletto all'estero.

Non essendo stato invitato a partecipare, posso solo speculare sul motivo di tale esclusione. Si potrebbe pensare che il vero punto di interesse dell'incontro sia stato come ringiovanire le associazioni frequentate principalmente da persone anziane. Tuttavia, è difficile immaginare i dettagli delle discussioni.

Probabilmente si sono affrontati argomenti di grande rilevanza, con l'enfasi sulla parola "sinergia".

In un'epoca in cui l'inclusione e la diversità sono valori chiave, è importante riflettere sulle pratiche esclusive che possono escludere volontariamente parti della società. Eventi come questo dovrebbero essere occasione di apertura e dialogo, non di esclusione e segretezza.

Per coloro che desiderano approfondire, si consiglia di leggere il bisettimanale "La Fiamma", che sembra aver avuto l'onore di due inviati speciali all'evento.



Festa di Sant'Alfio sotto la pioggia

La Grande Festa di Sant'Alfio "a Vara" ha celebrato il 41° anniversario in Australia, un'occasione unica per onorare i Santi Fratelli Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, Patroni e Protettori di Sant'Alfio in provincia di Catania.

Nonostante il tempo grigio e piovoso, la festa ha attratto numerosi fedeli e visitatori, dimostrando la grande devozione e l'importanza della tradizione. Durante la festa, è stata celebrata la Santa Messa, accompagnata dal coro del Marconi. La festa è

proseguita con una processione, un'asta di beneficenza e uno spettacolo musicale, evidenziando la forza della tradizione e della devozione, e mantenendo viva una parte importante del patrimonio culturale e religioso.

Servizio a pagina 8



Vannacci: "Non mi dichiaro antifascista"

ROMA - "Non mi sono mai definito antifascista, non credo che sia utile, non è richiesto da nessuna norma, da nessuna legge". Lo dice a Napoli, dove sta presentando il suo libro, "Il mondo al contrario", il generale Roberto Vannacci, candidato della Lega alle elezioni europee.

"Il fascismo è finito 100 anni fa - il ragionamento di Vannacci con i giornalisti - non si è anti qualcosa che non esiste. Il giuramento che prestano sia i politici che i militari non richiede di dichiararsi antifascisti".



Fassino denunciato per furto in aeroporto

Piero Fassino è stato denunciato con l'accusa di aver rubato una confezione di profumo da donna: "Ho semplicemente appoggiato la confezione di profumo nella tasca del giaccone".

L'onorevole Fassino, eletto alla Camera sotto le insegne del Partito democratico, è stato denunciato con l'accusa di furto di un profumo da 100 euro nel duty-free dell'aeroporto di Fiumicino. La notizia è stata data da Il Fatto Quotidiano, che ha ricostruito la vicenda, che però l'onorevole smentisce categoricamente.



Casa Montecarlo: Fini condannato a 2 anni e 8 mesi

Gianfranco Fini è stato condannato in primo grado a 2 anni e 8 mesi per riciclaggio per il caso della Casa a Montecarlo, 5 anni alla compagna Elisabetta Tulliani. L'accusa aveva chiesto otto anni per l'ex presidente della Camera La Procura di Roma nella scorsa udienza aveva sollecitato una condanna a otto anni di reclusione per Fini, che oggi era in aula, e nove anni per Tulliani. Dieci anni di reclusione sono stati chiesti invece per Giancarlo Tulliani, fratello della compagna di Fini e cinque per il padre Sergio.



Il voto sull'Ucraina: Johnson - Trump? 03



04 Ballo "Nazionale" ... Perché? 04



Le Isole Salomone vicine alla Cina? 05



10 At New Italy Museum ANZAC Day 2024 10



La messa sbiadita: pochi vanno in chiesa 19



La storia della canzone Stelutis alpinis 21

Save the Date

- 19 Maggio
Festa delle Castagne
CSI Marconi, Schofields
- 26 Maggio
Festa della Repubblica Italiana
Club Marconi
- 31 Maggio
EPT Reunion Lunch
Cucina Galileo
al Club Marconi

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani

Lione: La festa della Liberazione d'Italia, un omaggio alla memoria e alla libertà



di Danilo Vezzio / DACI

Il 27 aprile, a Lione, si sono tenute le cerimonie della Liberazione d'Italia, con la partecipazione del Console Generale d'Italia, Chiara Petracca, della presidente del Comites Valentina Margiotta, della deputata

francese di origini italiane Anne Brugnera e di numerose altre personalità italiane e francesi.

Questa festa nazionale italiana celebrata in Francia ci offre l'occasione di ripercorrere la memoria e sottolineare il ruolo degli italiani nella lotta per la libertà non solo dell'Italia, ma anche della Francia e dell'Europa nel suo insieme.

Durante la cerimonia, abbiamo potuto rispondere alle domande e ai dubbi di un pubblico numeroso. È vero che l'Italia era alleata della Germania e che ha dichiarato guerra alla Francia il 10 giugno 1940, ma non bisogna dimenticare che l'8 settembre 1943 l'Italia ha rotto il patto d'acciaio con il nazi-fascismo, pagando un prezzo altissimo con massacri ed eccidi tremendi.

In Francia, l'8 settembre 1943 è poco ricordato e gli italiani sono ancora considerati traditori nei confronti della Francia e volta-gabbana verso la Germania alleata. Gli italiani sono visti come

opportunisti, banderuole che si girano al primo soffio di vento. Questa visione persiste ancora oggi tra gli italiani in Francia.

La festa nazionale ci permette di ricordare che non tutti gli italiani erano fascisti, come dimostrato dall'insurrezione del 25 aprile 1945.

In quell'occasione, l'Italia era occupata e i partigiani italiani hanno lottato per la Libertà, mettendo in gioco la propria vita e contribuendo in modo significativo alla liberazione del paese.

L'Italia è stata liberata anche grazie ai nostri partigiani, come è accaduto in Francia.

Quest'anno, alcuni partigiani italiani sono stati inseriti nel Pantheon per aver sacrificato le loro vite per la Libertà, la stessa libertà per la quale gli italiani hanno combattuto.

Prima della grande cerimonia consolare alla Casa degli Italiani, abbiamo reso omaggio alla lapide dimenticata di Titta Cois, il partigiano italiano FTP-MOI (Franchi Tiratori Partigiani - Mano d'Opera Immigrata) massacrato dai tedeschi a Lione.

Cois non è mai stato un traditore o un opportunisti, ma ha pagato con la vita per la nostra Libertà.

La festa nazionale del 25 aprile a Lione è importante perché ci consente di spiegare il significato di questa data e di riaffermare che gli italiani hanno lottato per la propria libertà, che non è stata loro regalata interamente.

Durante la cerimonia a Lione, abbiamo spiegato questa "Liberazione dell'Italia" e dimostrato la necessità di mantenere viva la fiamma della memoria affinché la libertà e la fraternità possano prosperare.



Il Ministro Tajani a Imola per commemorare il trentennale della scomparsa di Senna e Ratzenberger

IMOLA - Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani, ha partecipato ieri a Imola alle Commemorazioni per il trentesimo anno dalla scomparsa dei piloti di Formula Uno Ayrton Senna e Ronald Ratzenberger. Alla cerimonia istituzionale hanno preso parte anche il Ministro delle Relazioni Estere della Repubblica Federativa del Brasile, Mauro Vieira, e il Ministro degli Affari Esteri dell'Austria, Alexander Schallenberg. Insieme hanno osservato un minuto di silenzio e hanno deposto

fiori alla Curva Tamburello e alla Curva Villeneuve.

"Oggi a Imola abbiamo ricordato Senna e Ratzenberger, la cui tragica fine ha addolorato milioni di appassionati tifosi in tutto il mondo. Il loro sogno sportivo resta vivo ancora oggi e unisce i Paesi, creando ponti tra i popoli", ha affermato il Vicepremier Tajani. A margine delle commemorazioni, il Ministro Tajani ha avuto un colloquio bilaterale con il Ministro brasiliano Mauro Vieira nel quale sono stati discussi i principali temi bilaterali, nonché i punti di convergenza sulle priorità delle presidenze G7 e G20.



La Premier Meloni ha annunciato la partecipazione di Papa Francesco al G7 di giugno in Puglia



ROMA - La Presidente Giorgia Meloni ha annunciato la partecipazione di Papa Francesco al G7 in programma dal 13 al 15 giugno 2024 a Borgo Egnazia, in Puglia. Il Pontefice prenderà parte alla sessione "Outreach" del Vertice, aperta ai Paesi invitati e non solo ai membri G7. Giorgia Meloni si è detta onorata di annunciare la partecipazione di Papa Francesco ai lavori del G7 proprio nella sessione dedicata all'intelligenza artificiale. "La sua presenza dà lustro alla nostra nazione e all'intero G7", ha sottolineato

Meloni ricordando come si tratti della prima volta che un Pontefice partecipa ai lavori di un G7. "Sul presente e sul futuro di questa tecnologia si misurerà ancora una volta la capacità della comunità internazionale di fare ciò che nel 1979 Papa Giovanni Paolo II ricordava nel suo celebre discorso alle Nazioni Unite: l'attività politica, nazionale e internazionale, viene dall'uomo e si esercita mediante l'uomo", ha concluso Meloni citando le parole del Pontefice morto nell'aprile del 2005. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Esposito Emanuele,
Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, aise

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Il voto sull'Ucraina: Johnson tradisce Trump?



Tony Gonzales, parlamentare repubblicano del Texas

di **Domenico Maceri** *

“È un onore fare il parlamentare ma alcuni dei miei colleghi sono veramente schifosi”. Queste le parole durissime di Tony Gonzales, parlamentare repubblicano del Texas, per descrivere alcuni degli estremisti nel suo partito. Gonzales ha lanciato le sue velenose frecce a Matt Gaetz della Florida e Bob Good del Virginia in un'intervista alla Cnn.

Il primo, secondo Gonzales, ha “pagato per rapporti sessuali” con minorenni mentre il secondo ha offerto il suo endorsement a un “neo-nazista”, suo avversario alle primarie nel Texas.

Questi colleghi di Gonzales hanno controbattuto che lui è un RINO (Republican in Name Only, Repubblicano solo di nome), un falso repubblicano a causa dei suoi voti troppo moderati.

In particolare si riferivano al voto favorevole di Gonzales sulla legge che fornirà 95 miliardi di dollari per l'Ucraina, l'Israele, assistenza umanitaria, e Paesi del Pacifico. La legge era stata approvata dal Senato tre mesi fa ma la Camera, guidata dallo speaker Mike Johnson, si era rifiutata di sottoporre la proposta al voto. Johnson alla fine ha deciso di agire, riconoscendo la gravità della situazione, tradendo in un certo senso la linea dettata da Donald Trump che favorisce l'isolazionismo.

Perché ha cambiato idea Johnson? Lo speaker ha spiegato il suo dietrofront asserendo che ha fiducia nelle informazioni di intelligence che gli sono state fornite. Ha aggiunto che considera “Xi Jinping e Vladimir Putin e l'Iran come un asse del male” e che Putin non si fermerebbe in Ucraina ma continuerebbe la sua marcia

attraverso l'Europa. Si crede che Johnson abbia ottenuto l'OK per approvare il disegno di legge da Trump in una sua recente visita all'ex presidente nel suo resort di Mar-a-Lago.

La relativa neutralità del tycoon sul disegno di legge forma un contrasto con quella sull'immigrazione approvato dal Senato alcuni mesi fa. In quel caso Trump si era opposto ferocemente perché non voleva che la questione dell'immigrazione si risolvesse, vedendola come una delle carte vincenti all'elezione di novembre.

Johnson però ha rischiato con la sua mossa perché una buona parte dei parlamentari repubblicani ha votato contro le quattro sezioni del pacchetto. Quindi ci sono voluti voti democratici per oltrepassare il traguardo.

Una legge bipartisan dunque come è pure avvenuto al Senato. Fra quelli che hanno votato contro i soliti ultra conservatori hanno minacciato di introdurre una mozione di sfiducia a Johnson.

Con i cambiamenti messi in atto da Kevin McCarthy, ex speaker defenestrato nell'ottobre scorso, persino un singolo parlamentare può mettere in pericolo la posizione dello speaker.

È successo proprio a McCarthy il quale è stato rimosso dopo l'introduzione del voto di sfiducia messo in moto proprio da Gaetz. Nel caso di Johnson un'altra parlamentare di ultra destra, Marjorie Taylor Greene, della Georgia, è stata la più schiamazzante.

L'arrabbiatissima Greene, etichettata “Moscow Marjorie” per i suoi ripetuti commenti a favore di Putin, aveva indicato che era pronta a presentare la mossa di rimozione di Johnson.

Fino adesso non lo ha fatto. Non si sa esattamente se le voci di alcuni parlamentari democratici che forse avrebbero protetto Johnson o forse il silenzio di Trump l'avranno tenuta calma.

C'è inoltre un certo clima di disgusto da parte di alcuni parlamentari repubblicani i quali sembrano averne avuto abbastanza dalle sue frequenti accuse assurde.

Persino la Fox News sembra averla scaricata anche se continua a essere intervistata ma con meno frequenza.

La Greene ha speranze di essere scelta come vice di Trump e quindi non vuole mettere in pericolo le sue chance.

Una mozione di sfiducia per rimuovere Johnson potrebbe rivelarsi imbarazzante per la Greene e gli altri membri dell'estrema destra del suo partito. Il parlamentare Hakeem Jeffries di New York, leader della minoranza democratica alla Camera, ha dichiarato al New York Times che salvare il posto di Johnson è in considerazione.

Il suo partito si riunirà la settimana prossima per programmare la loro risposta in caso di una possibile sfiducia per l'attuale speaker. Secondo Jeffries, la forza di Johnson è proprio il fatto che tanti considerano la Greene “insopportabile”. Inoltre lo speaker ha cominciato a capire che le richieste esagerate dell'ala ultra conservatrice del suo partito non sono attuabili. I repubblicani controllano solo uno dei due rami legislativi della Camera, con una maggioranza risicata. Il Senato e il potere esecutivo sono nelle mani dei democratici.

Governare richiede compromessi resi ancor più difficili dalle posizioni di Trump. Deviare dalla linea dell'ex presidente potrebbe significare anche la rimozione di Johnson dimostrando al Paese che i repubblicani non sanno governare quando si preparano alle elezioni in cui chiederanno agli americani non solo di eleggere il loro candidato per la Casa Bianca ma anche la maggioranza in ambedue le Camere.

* **Domenico Maceri**, PhD, è professore emerito all'Allan Hancock College, Santa Maria, California.



Exhibition of captured NATO military hardware in Moscow

MOSCOW - An exhibition of captured military hardware from NATO countries that kicked off in front of the Victory Museum at Poklonnaya Hill in Moscow features 32 units of various armored equipment.

“The exhibition presents various examples of seized military equipment which were captured by Russian servicemen in the special military operation zone. In all, there are 32 items,” Andrey Lyubchikov, Museum researcher.

For instance, the exhibition features a German-made Leopard 2 tank, an American Abrams, a Bradley fighting vehicle, M113 and MaxxPro, a Turkish-made BMC Kirpi, a UK-made Mastiff, a CV90 combat vehicle from Sweden, as well as many others captured by the Russian servicemen during the special military operation.

The exhibition also displays firearms, documents, maps, gear and drones.



France embraces 'leaf' over 'beef' at Paris Olympics 2024: 60% of meals to be meat-free

PARIS - With 60% of the food served to the public being meat-free and 80% sourced locally, the Paris Olympic Games are setting a new standard for environmental sustainability.

Let's be real, France isn't particularly renowned for its vegan-friendly cuisine. In fact, the French consume twice as much meat as the global average, boasting the highest beef and veal

consumption per inhabitant in Europe. But the organisers of the Paris Olympics are looking to flip the script. They're introducing an unprecedented offering of vegetarian cuisine, surpassing anything seen in previous Games. The aim is to show that France is now more about 'leaf' than 'beef'.

It's been announced that 80% of all dishes will be sourced from local produce in France.



Marjorie Taylor Greene, della Georgia, etichettata “Moscow Marjorie”

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



Ballo "Nazionale" ... Perché?

Riprendono i malumori nella comunità italiana di Sydney, a seguito di una nuova edizione dell'evento che ha per titolo "Ballo Nazionale Italiano". La serata di gala che si svolge annualmente durante lo stesso periodo delle celebrazioni della Repubblica Italiana è in programma per sabato, 1 giugno 2024 presso il Fullerton Hotel di Sydney.

Ma chi rappresenta questo evento? È aperto all'intera comunità italiana? Può un ente privato definirsi portatore degli interessi della "nazione"? Fin quando il Co.As.It. era una costola operativa del Consolato ed i suoi legali rappresentanti venivano nominati con l'approvazione degli ufficiali consolari, il "Ballo Nazionale Italiano" non era altro che la celebrazione annuale che univa le istituzioni italiane presenti in loco e la comunità italiana, a supporto di tutte quelle iniziative necessarie per il pubblico interesse dei connazionali.

Dal 1984, però, il Co.As.It. è un ente privato che risponde soltanto ad un gruppo di soci e un consiglio di amministrazione eletto o nominato senza alcuna consultazione pubblica. Per rimpiazzare i Co.As.It., il governo italiano ha istituito i Com.It.Es. in ogni circoscrizione consolare, anche a seguito di molteplici interrogazioni parlamentari che lamentavano la scarsa trasparenza di questi comitati creati nell'immediato periodo dopo la fine della guerra. Per quale motivo, quindi, oggi, un'ente privato deve po-

tersi ancora fregiare del titolo di un evento "nazionale" che a suo dire "segna i festeggiamenti della Festa della Repubblica"? Soltanto nei film distopici come "Robocop", una corporazione privata gestisce la cosa pubblica, definendosi senza scopo di lucro, ma agendo in piena autonomia dal governo.

L'anno scorso, il Ballo del Co.As.It. ha visto preclusi dalla partecipazione decine di membri della comunità italiana che si erano espressi pubblicamente in disaccordo sulla vendita per 11 milioni di dollari del Centro Culturale dell'Italian Forum. Dopo aver annunciato la disponibilità dei biglietti, il Co.As.It. ha cancellato le prenotazioni senza alcun preavviso e pubblicato sul proprio sito web un disclaimer, riservandosi "il diritto di rifiutare la vendita dei biglietti per il Ballo Nazionale Italiano, con diritto al rimborso integrale del biglietto." Insomma se non sei d'accordo con la mia politica, allora non fai parte del ballo della "nazione".

Il "Ballo del Co.As.It." come andrebbe realmente chiamato, quest'anno "celebra il nostro servizio alla comunità italo-australiana" e con oltre 500 invitati, secondo gli organizzatori, "è il più grande gala di beneficenza italiano nel NSW." Peccato che di "nazionale" ci sia rimasta solo una certa presunzione, in quanto i ricavi andranno per le esigenze dell'ente privato e non per la comunità.

Per favore, non chiamatelo "nazionale"!

Ambasciatori a tempo

di Esposito Emanuele

Nel mese di gennaio ho scritto un articolo intitolato "No, tu no, ma come si può?", in cui trattavo del voto degli italiani all'estero alle prossime elezioni europee, o meglio, del fatto che gli iscritti AIRE fuori dai confini europei non possono votare. Si tratta di un'anomalia tutta italiana che ci accomuna all'Ungheria. Infatti, tutti i paesi membri della Comunità Europea permettono il voto via telematica o recandosi al consolato, mentre l'Italia lo consente solo se l'iscritto AIRE risiede in un paese membro; gli altri, noi inclusi, non possono votare!

Recentemente, la questione è stata sollevata da diverse parti, compresi alcuni giornali di sinistra. L'unico parlamentare estero a tenere alta la questione è il Senatore Crisanti, dopo che molti italiani nel Regno Unito hanno protestato. A seguito del referendum sulla cosiddetta Brexit nel 2016, dove i cittadini hanno votato a maggioranza per il "sì", con l'entrata in vigore nel 2020, il Regno Unito non fa più parte della CE, e quindi i nostri residenti AIRE nel paese sono diventati residenti extra-UE.

Il problema è più ampio: i vari governi italiani non hanno fatto nulla per salvaguardare il voto degli italiani all'estero. È una situazione strana e fastidiosa allo stesso tempo. La legge in questione, relativa solo alle europee e datata 1979, è ancora in vigore, senza che nessuno abbia trovato il tempo di modificarla. Di fatto, si tratta di una discriminazione che viola i diritti fondamentali, non solo quelli italiani ma anche quelli sanciti dalla Carta Europea dei Diritti Fondamentali, come recita l'Articolo 39.

La libertà che abbiamo festeggiato il 25 aprile, giorno della liberazione, potrebbe aprire un discorso a parte. Liberati da chi ci ha conquistato, potrebbe essere il titolo. La libertà, anche se i piccoli dittatori crescono, potrei definirli anche caporali, o citare Aristippo che disse a Diogene: "Vedo che stai mangiando una cena molto modesta. Voglio darti un consiglio. Se tu imparassi ad essere ossequioso con il re, non saresti costretto a mangiare lenticchie". Diogene rispose: "Voglio darti anch'io un consiglio: impara ad amare le lenticchie.



Se tu avessi imparato a vivere mangiando lenticchie, ora non saresti costretto ad adulare il re e a vivere da schiavo cercando di soddisfare ogni sua esigenza".

Ma lasciamo questo discorso per altre occasioni. Quelli che ci rappresentano cosa fanno per la nostra libertà, a parte propagandare in modo becero, ipocrita e a pagamento, incattiviti senza arte né parte? Parlano di libertà e poi non muovono un dito per garantire un diritto costituzionale, lo stesso diritto che permette loro di prendere un buon stipendio o sentirsi re per un giorno.

Parlate in giro per il mondo di ambasciatori e poi... silenzio su questioni serie? Mi fate capire quale logica c'è nel non far votare per le europee chi è fuori dai confini UE? Allora, per coerenza, chi è fuori dai confini italiani non dovrebbe poter votare per il parlamento italiano.

Dove sono i mammasantissimi che parlano bene nei comizi delle sagre associative? Mi domando, a Roma, oltre all'aperitivo e a qualche foto sui social, che fate?

Vi aspetto alle prossime elezioni, come aspetto tutti quelli che parlano di libertà in chiesa durante i festeggiamenti del 25 aprile e poi vogliono chiuderti la bocca. Ipocriti. Io non vado in chiesa a prendere in giro il Cristo. Se fossi Papa Francesco, vi scomunicherei. Vi inginocchiate con le gambe e con la testa prendete in giro gli italiani. Vergogna!

Mi spiace per qualcuno, ma io sono libero dentro. Parlerò e scriverò sempre contro queste persone. Chi non mi rispetta, non potrà mai avere il mio rispetto. Il mio rispetto va sempre e comunque a quei poveri giovani della seconda guerra mondiale che sono morti invano.



La Procura chiede il rinvio a giudizio per Santanchè e il compagno

Truffa ai danni dell'Inps

La Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per Daniela Santanchè e altre due persone, tra cui il compagno della ministra Dimitri Kunz, e per le società Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria nell'inchiesta sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps nella gestione della cassa integrazione durante il periodo della pandemia Covid.

Oltre alla ministra del Turismo e al suo compagno, la richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche Paolo Giuseppe Concordia, collaboratore esterno con funzioni di gestione del personale di Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria. L'aggiunto Laura Pedio e i pm Marina Gravina e Luigi Luzi,

durante le indagini, hanno raccolto a verbale le parole dei dipendenti, i quali avrebbero confermato che la ministra sapeva: sarebbe stata a conoscenza del fatto che i dipendenti stavano continuando a lavorare, mentre l'istituto pensionistico versava oltre 126 mila euro, per un totale di oltre 20mila ore, "direttamente ai dipendenti o a conguaglio alla società". In particolare, come si legge negli atti delle indagini condotte dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, oltre 36 mila euro "a vantaggio della Visibilia Editore", per sette dipendenti, e quasi 90mila euro a favore della Concessionaria su sei lavoratori".

DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412

Neo-fascists mourn Mussolini on Lake Como



by Euronews

Around two hundred people flocked to Mezzegra-Giulino, on Lake Como on Sunday morning to celebrate the 79th anniversary of the death of the Italian dictator Benito Mussolini.

The Italian dictator Benito Mussolini and his lover Clara Petacci were executed by the Italian resistance in the village of Messagre-Giulino on 28 April 1945.

On Sunday in Dongo, a city on Lake Como where Mussolini and Petacci were arrested, neo-fascists dressed in black marched to place 15 roses on the water, in memory of the ministers and officials of the Mussolini government who were executed there. They then raised their arms in the Roman salute and shouted a fascist song.

Police separated the neo-fascist demonstrators from hundreds of protestors who sang the famous Italian anti-fascist song

"Bella Ciao" during the ceremony for Mussolini.

Demonstrations were also recorded in Predappio, the birthplace and burial site of Mussolini.

The ceremony to memorialise Mussolini took place while Italian Prime Minister Giorgia Meloni announced at a conference of her Fratelli d'Italia party in Pescara that she will stand as a candidate in the European elections.

Fratelli d'Italia has its roots in the Italian Social Movement, founded in 1946 by a head of cabinet in Mussolini's last government. Meloni, who joined the movement's youth branch as a teenager, has sought to distance her party from its neo-fascist roots, condemned fascism's suppression of democracy and insisted that Italy's right has consigned fascism to history decades ago.

From the stage in Pescara, the Prime Minister accused the

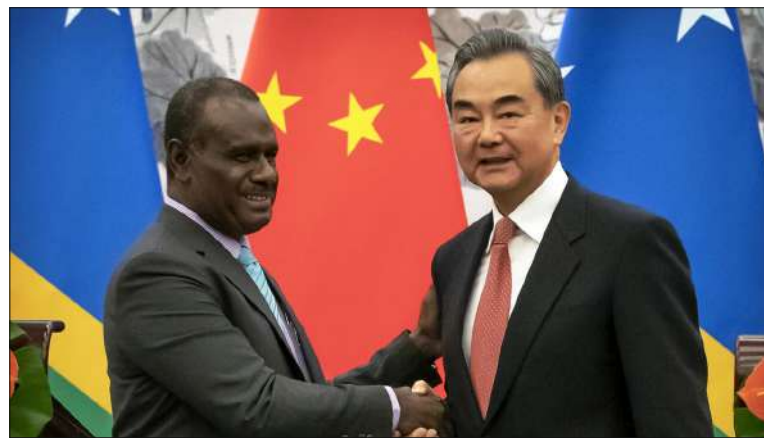
left of representing a totalitarian threat to Italy. Speaking at the conference, Meloni said the Communist Party had made a formal complaint against against the temporary accomodation surrounding the Fratelli d'Italia rally. "I note that the Communist Party still exists, and I say this to show where those nostalgic for totalitarianism are in Italy today," she said.

Shortly before Meloni's speech, the president of the Senate and Fratelli d'Italia member Ignazio La Russa spoke about a bust of Mussolini he has in his possession. La Russa has been criticised over the years for never speaking out against fascism.

"I don't have to regret having kept a bust of Mussolini at home, it's an inheritance from my father. What should I have done? Throw away a gift from my father? I gave it to my sister. I also have Stalin, De Gasperi, a Roman emperor", said La Russa.

La Russa also criticised writer Antonio Scurati, who ended up in a media storm this week after state television station Rai blocked his monologue against the Meloni government on 25 April, Liberation Day.

Scurati accused the prime minister and her party of never distancing themselves from fascism. "I expect a trilogy on Stalin, Scurati already makes a lot of money talking about Mussolini", President La Russa said again.



Il nuovo leader delle Isole Salomone rimarrà vicino alla Cina?

L'ex ministro degli esteri Jeremiah Manele è stato eletto il prossimo primo ministro delle Isole Salomone, sconfiggendo il leader dell'opposizione, Matthew Wale, in un voto al parlamento.

Il risultato è un misto di successi per il partito Ownership, Unity and Responsibility (OUR) dell'ex primo ministro Manasseh Sogavare. Il partito ha ottenuto solo 15 seggi su 50 nelle elezioni del mese scorso. Ma anche se Sogavare ha declinato l'opportunità di candidarsi a primo ministro questa settimana, il suo partito ha comunque avuto il sopravvento nel voto dopo aver corteggiato i parlamentari indipendenti.

Quale tipo di leader sarà Manele? Porterà grandi cambiamenti al paese o alle sue relazioni con la Cina, l'Australia e gli Stati Uniti?

Nonostante tutto il clamore prima del giorno delle elezioni, la

preoccupazione principale dei solomoniani comuni non era la lotta politica, ma lo stato disastroso dei servizi nel paese. Il sistema sanitario è in rovina, le condizioni delle strade e delle infrastrutture sono povere e i tagli di corrente sono costanti.

L'aumento del costo della vita e la mancanza di opportunità educative e lavorative hanno reso la vita quotidiana più difficile per i residenti.

Molti elettori volevano che i loro deputati si unissero alla coalizione di maggioranza per poter accedere a maggiori benefici attraverso il governo. Questo è il motivo per cui nove dei deputati indipendenti che hanno sconfitto gli attuali detentori del potere della coalizione governativa sono tornati a unirsi a quella stessa coalizione in vista delle elezioni del primo ministro di questa settimana.

ITALIAN REPUBLIC DAY

Sunday 26 May

At Club Marconi

COMMEMORATIVE MASS
From 11am

OVER 70+ MARKET STALLS
Including Italian pizza, pasta, gelato, sweets, chestnuts, Italian Gingerbread & more!

FEATURING
Rete Italia Live Broadcast
Italian Made Social
Motoring Club

FUN FOR KIDS
From 12pm

Unlimited
Carnival Rides \$20

Petting Zoo
& Pony Rides \$5

Face Painting \$5

FREE
Balloon Twisting

ENTERTAINMENT
From 12pm

Starring Alfio Bonanno
Hosted by Paolo Rajo & Melo

De Bellis Showband
Tony Mazell
Claudio Sandrelli
Dolce Duo
Natalie Colavito
Tony Sergi
Barbara Easton Dance Studio

FIREWORKS FINALE FROM 6PM

All children under the age of 18 must be supervised by a responsible adult or legal guardian at all times during the event. Club Marconi practices the Responsible Service of Alcohol. At approximately 6pm on Sunday 26 May 2024 a fireworks display will conclude the 2024 Italian Republic Day event. Club Marconi recommends that all pets be kept indoors during the fireworks display. We apologise for any inconvenience this may cause.

Melbourne



Palme distrutte dalle fiamme sul lungomare di St. Kilda

La polizia sta indagando su un incendio che ha distrutto diverse iconiche palme lungo il lungomare di St Kilda.

Detective e vigili del fuoco sono stati chiamati in Marine Parade dopo che quattro delle palme, parte di una serie vecchia di decenni che costeggia il lungomare, sono andate in fiamme.

C'era il timore che l'incendio potesse propagarsi nella vicina marina dove sono ormeggiate imbarcazioni del valore di centinaia di migliaia di dollari. Tutta-

via, i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme in circa 20 minuti.

La polizia ha dichiarato che nessuno è rimasto ferito, ma una delle palme è stata distrutta mentre altre tre sono state danneggiate.

L'incendio doloso non è stato escluso mentre i detective dell'Unità Crimini di Port Phillip indagano. La polizia sta chiedendo a chiunque abbia informazioni di presentarsi o chiamare Crime Stoppers.

La violenza nelle regioni del Victoria supera Melbourne: un appello per i servizi sociali



a cura di **Mariano Coreno**

Nelle regioni del Victoria, la violenza è più diffusa rispetto a Melbourne, secondo le statistiche dell'agenzia Crime Statistics Agency.

In un periodo segnato da femminicidi e aggressioni violente, si discute spesso di questo grave problema.

Di recente, a Melbourne si è svolta una marcia contro gli uomini che maltrattano le donne.

Presentiamo ora i dati relativi agli incidenti per 100.000 abitanti:

Mildura: 3376
Latrobe: 3285
East Gippsland: 3210
Wellington: 2939
Benalla: 2905
Horsham: 2902
Central Goldfields: 2748
Swan Hill: 2731
Greater Shepparton: 2513
Northern Grampians: 2499

Tania Farha, CEO di Safe and Equal, ha risposto all'agenzia Crime Statistics sottolineando che questa situazione è dovuta alla mancanza di servizi sociali nelle regioni del Victoria.

Programma Culturale: Melbourne University Hellenic Museum - Multicultural Museums Co. As. It. - Victoria National Archaeology Week

A cura di **Mariano Coreno**

Quest'anno si organizzano alcuni eventi in occasione dell'Archaeology National Week (Settimana Nazionale dell'Archeologia) con inizio il 19 maggio e con la chiusura il 26 maggio.

Il Co. As. It. (Comitato Assistenza Italiano) si unisce con l'università di Melbourne, con Hellenic Museum, Multicultural Museum per organizzare una serie di eventi gratuiti in modo da esplorare l'eredità storica della Grecia e quella di Roma.

Il programma è diviso da quattro eventi che hanno date diverse: 19 maggio, domenica, dalle ore 2 alle 4 pm, University of Melbourne, Parkville Campus, Forum Theatre, Level I Arts West - North Wing, "Chi ha lasciato più eredità al mondo moderno? La Grecia o Roma?"

21 maggio, martedì 6,30 pm, fino alle 8 pm, al Museo Italiano, Co.As.It., 199 Faraday Street, Carlton. Tema: "Early Roman Expansion and the Colonization of the Pontine Marshes, Lazio Central".

Dopo, in data 25 maggio, sabato, dalle ore 10 am alle ore 12 pm, visita al Melbourne Antiquities



con esibizione di oggetti speciali dell'antichità, SESSIONE PER GLI STUDENTI, dall'età di 8 anni fino ai 18. Università di Melbourne, Parkville Campus.

E nello stesso giorno, dalle ore 12 pm alle ore 14, SESSIONE PER ADULTI, pure all'università di Melbourne, Parkville Campus.

Domenica, 26 maggio, dalle ore 11 am alle ore 12,30 pm, in programma SANDS OF TIME:

KIDS' ARCHAEOLOGY DIG WORKSHOP, per bambini dai 8 anni fino ai 13 anni, presso HELLENIC MUSEUM, 280 William Street, Melbourne.

Per informazioni: Melbourne University, Co. As. It., Multicultural Museums Victoria.

Tel, + 61 (0) 3 9349 9000
 Co.As. It. email:
 culture@coasit.com.au

Ricercatori del Peter Doherty Institute hanno trovato la chiave per scoprire nuovo vaccino contro l'influenza

di **Mariano Coreno**

Ricercatori del Peter Doherty Institute di Melbourne, guidati dalla dottoressa Katherine Kedzierska, hanno identificato circa nove frammenti del virus dell'influenza B che potrebbe aiutare la rigenerazione delle cellule T del vaccino.

Dopo che una volta il vaccino sconfigge il virus potrebbe anche essere in grado di combattere l'infezione e liberare le cellule che di solito subiscono ogni anno il ritorno dell'influenza. Quindi, come se le cellule avessero una



memoria, una difesa, per non farsi sconfiggere dal male.

L'esperimento non è del tutto terminato, ma ci sono le premesse per un risultato buono, efficace per il futuro.

Le statistiche ci dicono che ogni anno 250.000 australiani vengono colpiti dall'influenza e circa 375 addirittura passano a miglior vita!

Scopo del vaccino, come sappiamo, è di prevenire una malattia infettiva e allergica, provocando da parte dell'organismo la produzione di anticorpi specifici e indurre così uno stato di immunità attiva nei confronti della malattia.

Proprio in questo periodo l'influenza inizia ad allungare il passo per colpirci.

La Dante Alighieri organizza "Salon Series" Pasta e Poesia

Per mercoledì, 15 maggio, 2024, dalle ore 7,30 alle ore 9,30 pm. la Dante Alighieri Society di Melbourne, organizza SALON SERIES POETRY PASTA presso University Cafe, Lygon Street, Carlton.

Il costo del biglietto è di \$45

per i soci e \$55 per i non soci. Occorre prenotarsi: dante.alighieri.melbourne@gmail.com

La cena di maggio è dedicata all'ulivo ed all'olio. Buona occasione per passare una serata interessante ed in buona compagnia.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Perth



Unione tra Musica e Lingua: Il programma per insegnare l'italiano ai cantanti d'Opera dell'Australia Occidentale



Il Consolato d'Italia a Perth è lieto di annunciare, nell'anno che commemora il centenario della scomparsa di Giacomo Puccini, il lancio del programma per insegnare l'italiano ai cantanti d'opera dell'Australia Occidentale. Questa iniziativa, frutto di un accordo tra il Consolato Italiano a Perth e la West Australian Opera, la più antica e prestigiosa compagnia d'opera dello stato,

rappresenta un significativo impulso per l'educazione e la promozione della lingua italiana in Australia Occidentale, dove risiedono oltre centomila discendenti italiani tra una popolazione di circa tre milioni di abitanti.

L'annuncio dell'accordo è avvenuto nella splendida cornice della "Sala Puccini" presso His Majesty's Theatre a Perth.

Il Console Sergio Federico Ni-

colaci ha commentato: "Questa collaborazione non solo rende omaggio all'influenza duratura di Puccini sulla scena operistica globale, ma sottolinea anche il nostro forte impegno nel promuovere e alimentare l'interesse e la passione per l'italiano, la lingua per eccellenza della musica." Ha inoltre ringraziato gli insegnanti coinvolti, guidati dalla Professoressa Maria Rosaria Francomacaro, docente MAECI presso l'Università dell'Australia Occidentale. Carolyn Chard, Direttore Esecutivo della West Australian Opera, ha sottolineato: "L'accordo rappresenta un prezioso contributo allo sviluppo dei nostri giovani artisti di Wexfarmers Arts e dei nostri cantanti che si preparano per ruoli nel repertorio." Migliorare la pronuncia e la comprensione dell'italiano per gli artisti coinvolti nella preparazione delle opere presso His Majesty's Theatre sarà il principale obiettivo dell'insegnamento, con corsi tenuti da insegnanti madrelingua italiana.

Adelaide



Il Senatore Francesco Giacobbe celebra il 25 Aprile ad Adelaide

Il Senatore Francesco Giacobbe ha partecipato alle celebrazioni per il 25 aprile ad Adelaide,

L'evento è stato descritto come straordinario e arricchito dalle toccanti rime di Gianni Rodari.

Il Senatore ha espresso i suoi complimenti al locale Comites, diretto dal presidente Antonio Dottore, per l'eccellente organizzazione dell'evento.

Ha inoltre ringraziato di cuore tutte le persone che hanno contribuito a rendere splendida quella giornata.

Il 25 aprile è una data di gran-

de significato per l'Italia, poiché si celebra la liberazione dal regime fascista e la fine della seconda guerra mondiale.

Le celebrazioni in Australia sono importanti per mantenere viva la memoria storica e l'importanza dei valori di libertà e democrazia.

La presenza del Senatore Giacobbe ad Adelaide sottolinea l'importanza che il governo italiano attribuisce a queste celebrazioni all'estero e il legame profondo tra l'Italia e la comunità italiana in Australia.

Melbourne



Le infermiere del Victoria chiedono l'aumento di paga

di Mariano Coreno

Le infermiere e le levatrici del Victoria chiedono l'aumento di paga, altrimenti faranno uno sciopero che metterà in difficoltà tutto il servizio sanitario.

The Australian Nursing Federation's, Victorian branch, è d'accordo con la richiesta e pure con lo sciopero se l'iniziativa non va in porto in due settimane.

Come sappiamo, c'è una grande carenza di infermiere in tutti gli ospedali del Victoria e quelle in servizio sono costrette spesso a lavorare lunghe ore, a volte addirittura a fare doppio turno. Il governo del Victoria vorrebbe au-

mentare a loro la paga solamente del 3 per cento ed un pagamento di \$ 1500.

La segretaria della ANMF, sezione del Victoria, Lisa Fitzpatrick, ha detto che per fare un lavoro adeguato alle esigenze richieste occorre un aumento paga consistente ed adeguato e che l'offerta del 3 per cento non è accettabile.

Questo è un brutto momento per la sanità e alcuni ospedali hanno debiti e chiedono risorse allo stato. Lo stato risponde che non ci sono soldi. Ora siamo in attesa del budget del ministro del Tesoro, Tim Pallas, in programma il prossimo 8 maggio.

Canberra



Iniziativa di attrazione investimenti: Ambasciatore e ICE-Sydney lanciano partnership strategica con Deloitte

L'Ambasciatore Paolo Crudele e la Direttrice dell'agenzia ICE-Sydney Simona Bernardini hanno recentemente lanciato un'iniziativa di attrazione degli investimenti presso gli uffici di Deloitte, un'azienda leader nei servizi di consulenza e revisione a livello mondiale.

Deloitte Touche Tohmatsu è riconosciuta come la prima azienda al mondo per ricavi e numero di professionisti nel settore. Appartenente alle Big Four delle aziende di revisione, Deloitte ha una reputazione consolidata nel fornire servizi di alta qualità.

L'iniziativa mira a promuove-



re opportunità di investimento per operatori australiani e neozelandesi, offrendo loro un accesso privilegiato a servizi e consulenze specializzate offerti da Deloitte.

Questa partnership strategica tra l'ICE-Sydney e Deloitte si propone di facilitare l'ingresso e l'espansione di imprese provenienti da questi paesi nel mercato globale.



Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert

Aperto 7 giorni Uber Eats

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567



La Festa di S. Alfio al Villaggio Scalabrini di Austral

La Grande Festa di Sant'Alfio "a Vara" rappresenta un'occasione unica per diffondere e condividere i momenti più belli ed emozionanti della celebrazione dei Santi Fratelli Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, Patroni e Protettori del Comune di Sant'Alfio in provincia di Catania. Quest'anno, in Australia, si è festeggiato il 41° anniversario di questa tradizionale festa.

La storia dei tre fratelli martiri Alfio, Filadelfo e Cirino risale al 230 d.C. Nati a Vaste, un piccolo centro in provincia di Lecce, persero i genitori, Vitale e Benedetta Locuste, durante la persecuzione

dell'imperatore Decio. Sottoposti a terribili torture per costringerli a rinnegare la loro fede cristiana, furono visitati in sogno da San Pietro e San Paolo nel carcere mamertino a Roma, dove furono liberati dalle catene. Condotti poi in Sicilia, furono condannati a morte: Alfio fu privato della lingua, Filadelfo arso su una graticola, e Cirino immerso in una caldaia di pece bollente. Le loro reliquie sono custodite con devozione e una chiesa è stata eretta in loro onore.

Nonostante una giornata grigia, fredda e a tratti piovosa, la festa ha attirato numerosi fe-

deli e visitatori, dimostrando la grande devozione e l'importanza della tradizione. Il professor Carmelo Savoca, presente alla festa, ha condiviso la sua esperienza personale, ricordando l'infanzia trascorsa partecipando alle celebrazioni di Sant'Alfio, che includevano la possibilità di acquistare aglio e cipolle, elementi tradizionali della festa.

Le sorelle Caltabiano, altre partecipanti alla festa, hanno sottolineato l'importanza della celebrazione per il loro paese, S. Alfio la Vara, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, hanno espresso la determinazione a celebrare la festa lo stesso, senza farsi scoraggiare dalla pioggia.

Durante la festa, è stata organizzata una bancarella dal Villaggio Scalabrini per raccogliere fondi per una casa in Filippine, suscitando generosità e partecipazione da parte dei presenti.

La parte religiosa è iniziata con la Santa Messa, celebrata quest'anno da Padre Integlia, e accompagnata dal coro del Marconi, che ha aggiunto un tocco di solennità e bellezza alla cerimonia.

Padre Mirko, durante la sua predica, ha sottolineato l'importanza della fede e della sua trasmissione attraverso le generazioni. Ha raccontato la sua personale esperienza di fede, ricevuta dai suoi nonni, evidenziando l'importanza di testimoniare la propria fede agli altri.

Dopo la Messa, Pietro, il presidente dell'associazione, ha ringraziato il Villaggio Scalabrini per l'area ricreativa coperta, che ha permesso lo svolgimento della festa nonostante il maltempo.

Senza timore della pioggia, la processione per le strade del Villaggio ha avuto luogo, seguita da un'asta di beneficenza e uno spettacolo con l'orchestra De Bellis, dove hanno cantato Tina Petrone e Tony Mazell. E mentre le note si intrecciavano con la pioggia, qualcuno si è anche azzardato a ballare sotto l'ombrello, coinvolgendo altri a partecipare.

La festa di Sant'Alfio a Vara, nonostante le avversità meteorologiche, ha dimostrato la forza della tradizione e della devozione, portando avanti un patrimonio culturale e religioso che viene celebrato e tramandato con gioia e determinazione.





Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au



Arrostitura delle castagne durante la recente festa al Marconi Club

Un'esperienza di gusto e tradizione veneta da non perdere

La Festa delle Castagne al CSI Marconi di Schofields

Comunicato del Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Sydney Giuseppe Querin:

Dopo il grande successo della Festa del Carnevale Veneto, organizzata insieme alle tre Associazioni venete del NSW, Bellunesi nel Mondo, Figli del Grappa, Trevisani nel Mondo, Alpini di Sydney, abbiamo capito che l'unione fa davvero la forza, permettendo di realizzare grandi eventi e ottenere risultati straordinari.

Per questo motivo, siamo entusiasti di annunciare il nostro nuovo evento: la Festa delle Castagne, che si terrà Domenica 19 Maggio 2024 presso il CSI Marconi, 81 South Street, Schofields.

La giornata inizierà verso le 11.30 e sarà un'occasione per far trascorrere ad intere famiglie una giornata di grande allegria.

L'ingresso è gratuito e non è necessaria la prenotazione.

Durante la festa, oltre alle caldarroste, potrete gustare prelibatezze come pasta fatta in casa, panini con porchetta, piatti veneti con salsicce, polenta e radicchio, preparati dal cuoco "The Pasta Man" Sandro Isabella. In alternativa, potrete deliziare il palato con le specialità della cucina del CSI Marconi, dove la pizza è veramente buona.

La giornata sarà allietata da bancarelle e giochi per i bambini, musica e tanti amici con cui trascorrere una giornata serena e spensierata. La festa non è riservata solo ai Veneti, ma sono estremamente benvenuti tutti i connazionali appartenenti ad altre regioni d'Italia.

Vi aspettiamo numerosi per celebrare insieme la tradizione e la convivialità venete!

Festa del Vapore dell'Associazione Abruzzesi



L'Associazione Abruzzesi del NSW ha organizzato per sabato 18 maggio la Festa del Vapore. Si tratta di una gita in autobus nella località di Thirlmere.

Il viaggio in autobus include una sosta per il tè mattutino a Camden e un viaggio in treno a vapore di 40 minuti dalla stazione di Thirlmere. Il costo è di \$25,00 e include anche l'ingresso al museo. A Thirlmere ci saranno spettacoli dal vivo, bancarelle del mercato e giostre.

Il costo del viaggio in autobus

è di \$55,00. Il pranzo è a proprie spese. La prenotazione è indispensabile. Ci saranno due punti di ritrovo per prendere l'autobus, il primo al Canada Bay Club (ore 7.30) e il secondo al Marconi Club (ore 8.00).

Una volta prenotato e pagato il biglietto non sarà rimborsabile in caso di cancellazione. Per prenotazioni telefonare a:
Luigi Bucciarelli (0419 228 919)
Elisa Bonacic (0438 753 047)
Maria Donatiello (0414 245 044)
Lucia Poponetti (0421 323 530).

Una celebrazione al Club Marconi per il 90° compleanno di Olinda Carniel Volpato



In piedi: Fulvio Rossi. Seduti: Livio Rossi, la festeggiata Olinda Carniel Volpato e la figlia Diana



Da sinistra: Renzo Valleri, Livio Rossi, Luigi Volpato e Matteo Biviano

Lunedì 29 aprile, la sala Michelini del Club Marconi è stata il luogo di una gioiosa celebrazione per un gruppo di Trevisani, riuniti per festeggiare un evento speciale: il 90° compleanno della signora Olinda Carniel Volpato.

La festa ha segnato anche l'occasione della visita a Sydney di Livio Rossi e sua moglie Diana Volpato Rossi, venuti appositamente dall'Italia per partecipare ai festeggiamenti e trascorrere del tempo con il figlio Fulvio, residente a Sydney e impiegato presso la Resimac Bank.

Livio Rossi è un membro della Sezione dell'Associazione dei Trevisani nel Mondo di Ponzano Veneto, e la sua presenza ha richiamato l'attenzione del presidente Renzo Valleri e del vicepresidente Luigi Volpato dell'Associazione dei Trevisani nel Mondo di Sydney, presenti per accoglierlo al Club Marconi.

Durante un conviviale pranzo, il CEO del Club Marconi, Matthew Biviano, ha consegnato ai coniugi Rossi dei souvenir ricordo dell'incontro, simboli di amicizia e legame con l'Italia.

La giornata è stata caratterizzata da un'atmosfera calorosa e familiare, ricca di emozioni e momenti condivisi tra amici e familiari, che hanno reso l'evento indimenticabile per tutti i presenti.

L'incontro ha evidenziato ancora una volta il forte legame e l'orgoglio delle proprie radici che lega la comunità Trevisana, dimostrando come la cultura e le tradizioni italiane siano sempre vive e presenti anche a migliaia di chilometri di distanza dalle proprie terre.



I partecipanti al pranzo

CSI Marconi
81 South Street, Schofields

Domenica 19 Maggio 2024
FESTA DELLE CASTAGNE
ingresso gratuito - inizio ore 11.30am

Festa organizzata da:
Associazione Bellunesi nel Mondo
Associazione Figli del Grappa
Associazione Trevisani nel Mondo
Associazione Nazionale Alpini di Sydney



Celebrazione per le mamme

Il Club Marconi di Bossley Park si prepara a ospitare un evento davvero speciale per celebrare la giornata delle mamme. Organizzata dal comitato femminile del Club Marconi, la serata "Mother's Night Dinner Dance" si terrà sabato 11 maggio e promette di essere un'occasione unica per festeggiare le mamme in grande stile.

Una delle principali attrazioni della serata sarà l'annuncio della mamma dell'anno del Club Marconi, un momento emozionante che rende omaggio alla dedizione e all'amore delle mamme nella comunità.

Il costo del biglietto per questa

serata straordinaria è di \$100 e include una cena di 4 portate con bibite limitate, preparata con cura per deliziare i palati di tutti gli ospiti.

Per rendere la serata ancora più indimenticabile, ci sarà intrattenimento dal vivo con la De Bellis Band e uno spettacolo musicale esclusivo con Ileana e George Vumbaca, garantendo una serata di divertimento e celebrazione.

Per prenotare il tuo posto, contatta Giovanna Pellegrino al numero 0417 653 701. Non perdere questa occasione di celebrare le mamme e di creare ricordi preziosi al Club Marconi.

Perth



Nuova "Casa Italia" in Western Australia

Il Consolato d'Italia a Perth ha recentemente ospitato i presidenti delle associazioni e dei club italiani in Western Australia, riconoscendo e ringraziando il loro straordinario impegno a sostegno della grande comunità italiana residente. Durante l'incontro, sono state discusse strategie per favorire un coordinamento più stretto tra i vari club nel 2025, con particolare enfasi sul rilancio del progetto per una nuova "casa Italia" nella regione.

La nuova "Casa Italia" è concepita come un centro all'avanguardia nel XXI secolo, che funga da vetrina per la cultura, lo stile di vita e l'eccellenza italiana. Il console italiano ha espresso la più sincera gratitudine a nome dell'Italia per il servizio eccezionale reso dai presidenti delle associazioni e dei club italiani in Western Australia. Si tratta di un passo significativo verso il rafforzamento dei legami culturali e comunitari tra l'Italia e l'Australia occidentale.

New Italy's ANZACs commemorated at New Italy Museum - ANZAC Day 2024

by Leonie Lane
museums@newitaly.org.au

As World War I broke out in 1914, some young men from New Italy (Northern NSW), all with Italian parents, were confronted with the "call to arms" as Australia formed the Australian Imperial Force – the 1st AIF – that was to join the British forces in Europe.

These young men had no family ties to England or a tradition of loyalty to the King of England. What were the influences that caused 13 of these young men to enlist and then be thrown into the bloody conflict that was developing in Europe? For some, the gratitude felt to the country that "rescued" their parents would have weighed on them. For others, their sense of mateship with other young Australians who were signing up would have drawn them to the recruiting offices. And of course, some would have experienced the urge to break out of the monotony of their current lives and take part in the huge adventure that was the war in Europe.

Whatever the reasons for this 1st generation of the New Italy settlers to enlist in the 1st AIF, these 13 young men became part of the making of the ANZAC legend. Two of the New Italy ANZACs did not return (John Caminiti and Lorenzo Nardi), another 7 were wounded and 2 were decorated for bravery. Those who returned to their families carried with them the experiences of active service which for most included trench warfare in Belgium and France.

On ANZAC Day, a commemorative service was held at the Museum at the New Italy ANZACS Honour Roll at 10am. Peter Blackwood officiated, and New Italy Museum President, Gail Williams, laid a wreath on behalf of New Italy Museum Inc. (NIMI). A gathering of 12 visitors observed a minute of silence and planted crocheted poppies in sand at the base of the Honour Roll. Lest we forget.



A small crowd of people participated at the New Italy ANZAC commemoration



Gail Williams laid the wreath at New Italy ANZACs Roll of Honour board



Peter Blackwood officiated at the New Italy ANZAC commemoration



Peter Blackwood with members of the NIMI committee John Barnes, Leonie Lane, Michele Bertoli and Gail Williams



Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

A One-Way Ticket Shortlisted for Award!



Author Angelina Bonifacio with Roseanna Gallo

by Alberto Macchione

Angelina Bonifacio's richly researched book of local Italian history, *A One-Way Ticket* has been received so well it continues to receive public receptions, additional print runs and the accolades it deserves for preserving an important part of Italian migration history in Australia.

Most recently, the highly sought after volume has been shortlisted for a prestigious National Trust heritage award (NSW). Researcher and Author Angelina Bonifacio who wrote

the book with the support of the Italian Migrants of Ryde committee, describes the nomination as "exciting" saying that "It is quite humbling that the book has reached this far".

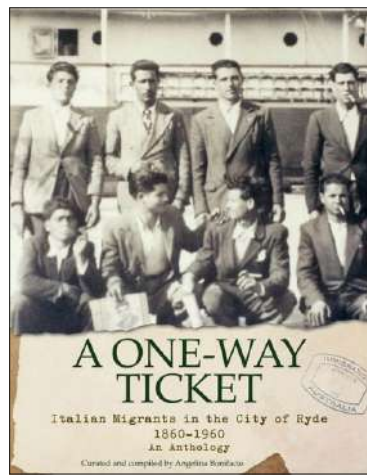
The National Trust mention that this year they "have had a record number of entries and that the discussions between the Judges was "robust"! Angelina's response was one of absolute elation, "Getting this far is just absolutely wonderful, I have no words!!!"

Leah Tasker from the Na-

tional Trust of NSW said "The National Trust (NSW) Heritage Awards is an annual celebration of outstanding practice, awarding excellence in conservation of Aboriginal, built, natural and cultural heritage."

Heritage NSW's Executive Director, Sam Kidman said that "These Awards offer due recognition to the people behind the scenes who make these projects possible, Congratulations to everyone who has been shortlisted".

The winners will be announced at the National Trust Heritage Awards ceremony on Friday 17 May at Doltone House in Pymont.



Liverpool Sports Clubs Receive Life-Saving Defibrillators

from Charishma Kaliyanda
MP Member for Liverpool

New life-saving defibrillators will be installed at local grassroots sports facilities following the awarding of grants in the NSW Government's Local Sport Defibrillator Grant Program.

Member for Liverpool, Charishma Kaliyanda, joined members of the Liverpool Rangers Soccer Club at Ireland Park to share the exciting news.

The Liverpool Rangers, Liverpool Olympic, and Western Sydney BMX Club were among 193 organisations to share in \$500,000, with each receiving up to \$3,000 towards the purchase, installation and training in a new automated external defibrillator.

The NSW Labor Government is committed to rebuilding our grassroots sporting communities and ensuring local facilities are fit-for-purpose. The Program was available to a range of clubs, associations and councils in the State's lowest socio-economic areas according to Australian Bureau of Statistics SEIFA data.

For further information on the Local Sports Defibrillator Program, including the list of recipients, visit: <https://www.sport.nsw.gov.au/grants/local-sport-defibrillator-grant-program>

Member for Liverpool Charishma Kaliyanda said: "Liverpool residents love their sport and this funding will ensure our local sporting organisations are equipped to respond to life-threatening emergencies."

"It was great to join the Liverpool Rangers at Ireland Park to celebrate the delivery of this vital, life-saving equipment to their club. With more and more people of all ages participating in sport and active recreation across the Liverpool electorate, this equipment gives them peace of mind should the worst ever happen."

Minister for Sport, Steve Kamper said: "Heart attacks and heart disease do not discriminate, and access to a defibrillator immediately following a cardiac arrest can mean the difference between life and death. The NSW Government wants to ensure that people participating in sport in the State's most disadvantaged areas have access to the same life-saving equipment as people in more affluent areas. The NSW Government's Local Sport Defibrillator Grant Program ensures that our smallest community sport and recreation clubs are equipped to respond to life-threatening emergencies."

Professor Jamie Vandenberg, Co-deputy Director of the Victor Chang Cardiac Research Institute, said:

"Nine out of 10 people who have a sudden cardiac arrest outside of hospital won't survive. But your chances are greatly increased if there is a defibrillator close at hand. It's fantastic to see that more sports clubs across NSW will now have these life-saving devices installed as a result of these grants. Every second counts when it comes to surviving a sudden cardiac arrest."



Anne Stanley MP

Federal Member for Werriwa

Boost for Werriwa Pharmacists as Flu Season Approaches

The Albanese Government is protecting Australians in aged care and disability homes by funding pharmacists for the first time to provide free flu and other National Immunisation Program (NIP) vaccines at the homes.

The National Immunisation Program Vaccinations in Pharmacy Program (NIPVIP) ensures more Australians have convenient and affordable access to lifesaving vaccines with no out of pocket expenses.

The new support for pharmacists commenced on Monday 29 April ensuring some of our most vulnerable Australians are given free vaccines to protect them from COVID-19 and influenza ahead of winter.

From 1 July 2024 NIPVIP payments will also be indexed in line with MBS indexation. Funding for the offsite expansion of the Program will be available until June 2026, with continuation subject to review.

Given the unpredictable nature of the flu it is important Australians book an appointment to receive their annual flu vaccine. Everyone 6 months or over is recommended to get a flu vaccine each year, and flu vaccines can be given with COVID-19 vaccines.

Reported cases of the flu to date in Australia are 40% higher than this time last year.

Last year 39 people died from the flu in Australia – and of these, 9 were children less than 16 years of age. This was higher than the num-

ber of influenza-associated deaths in children in 2022 and in many pre-COVID-19 pandemic years.

Although fewer Australians protected themselves against influenza with a vaccine last year, data indicates last year's flu vaccines were highly effective. For those who were vaccinated, they reduced the risk of hospitalisation with flu by 68% and the need to visit a GP due to flu by 64%.

The flu vaccine is free through the NIP for people most at risk of complications, including:

- Children aged 6 months to less than 5 years
- Pregnant women at any stage of pregnancy
- First Nations people aged 6 months and over
- People aged 65 years and over

Appointments can be booked with your doctor or general practice, at community health centres, Aboriginal health services, and pharmacies.

More information about the annual flu vaccination is available at www.health.gov.au.

"Community pharmacists play a vital role in our healthcare system – and they will play an even bigger role by administering free, lifesaving vaccines to eligible patients living in aged care homes and disability homes.

"We know vaccines can save lives and prevent us from becoming seriously unwell.

"I urge all Australians to book in and get flu and COVID vaccines to

protect themselves before we hit winter" said the Minister for Health and Aged Care, the Hon Mark Butler MP.

"This new program ensures more Australians have convenient and affordable access to life-saving vaccines with no out-of-pocket expenses.

"With winter coming, I encourage everyone in living in Werriwa, particularly those in aged care or disability homes, to consider getting vaccinated.

"The vaccine is safe and effective – and free for those most at risk through the Australian Government's National Immunisation Program." said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.



Cucina Galileo

Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308
info@cucinagalileo.com.au

Un'emozionante Celebrazione per il 90° Compleanno di Serinetta Ruscio



Mercoledì scorso, nel pittoresco Community Garden di Bossley Park, si è tenuta una festa indimenticabile per celebrare il 90° compleanno di Serinetta Ruscio, una figura amata e rispettata nella comunità.

Circondata dagli affettuosi amici della CNA, Serinetta ha trascorso una giornata all'insegna della gioia, della condivisione e dei ricordi.

Originaria di Celano, in provincia dell'Aquila, Serinetta ha intrapreso il suo viaggio verso l'Australia nel lontano 1959, a bordo della nave Roma. Qui, ha trovato non solo una nuova terra da chiamare casa, ma anche l'amore nella persona di Tonino, con cui ha condiviso una vita felice e tre figli meravigliosi: Dorian, Mario e Gilda.

Dopo aver perso il marito e la figlia Dorian, Serinetta ha tro-

vato conforto a Cecil Hill, prima di trasferirsi a Bossley Park, dove ha creato un nuovo capitolo della sua vita, circondata da hobby che ama coltivare e da amici che le rendono ogni giorno speciale.

La festa per il suo 90° compleanno è stata un momento di gioia e gratitudine, con il gioco del Bingo, un delizioso pranzo e, naturalmente, una torta spettacolare, decorata con panna soffice, fragole rosse e l'incisione "Happy 90TH Birthday Serinetta".

L'atmosfera si è riempita di sorrisi e di affetto mentre Serinetta soffiava le candeline, circondata dall'amore dei suoi cari e degli amici che ha raccolto lungo il cammino della vita.

Nel suo discorso di ringraziamento, Serinetta ha espresso la sua gioia nel condividere questo traguardo con coloro che le sono più cari, sperando di continuare

a creare ricordi felici insieme per molti anni a venire.

Questa celebrazione non solo riflette il calore e la generosità di Serinetta come individuo, ma anche la forza e la bellezza delle connessioni umane che arricchiscono le nostre vite. Possa il suo esempio ispirare ognuno di noi a celebrare l'amore, l'amicizia e la vita in tutte le sue forme, ogni giorno. **MGS**



La signora Serinetta Ruscio al taglio della torta



Dai "Figli del Grappa" un omaggio alle Mamme con musica e poesia



Da sinistra: Lorenzo Cafarella, Marilena Pellizzari, Gina Morosin, Gemma Favero, Carmen Cafarella, Angelina Cremasco, Isetta e Federico Simonetto.

La Cucina Galileo è stata il cuore pulsante di un evento organizzato dall'associazione Figli del Grappa e dedicato alle Mamme, che ha riunito 140 persone per una serata indimenticabile. La serata è stata allietata dalla musica di Sam Pellegrino, che ha accompagnato gli ospiti in un viaggio sonoro emozionante.

Il Presidente Federico Simonetto ha dato il benvenuto a tutti i presenti, rendendo omaggio alle Mamme, pilastri fondamentali delle nostre vite. Caterina ha commosso il pubblico con la sua interpretazione della canzone "Mamma", mentre Gina Morosin ha regalato momenti di pura poesia con la lettura di una sua opera molto applaudita.

La serata è proseguita con Dino Serraglio, che ha affiancato Sam Pellegrino in alcune esibizioni canore, regalando momenti di grande emozione e coinvolgimento.

Un gesto di grande gentilezza è stato l'omaggio floreale: tutte le Mamme presenti hanno ricevuto una rosa donata dal comitato organizzatore, simbolo di gratitudine e affetto. Un momento speciale è stato dedicato alla Mamma più anziana, Caterina, che a 98 anni ha rappresentato la saggezza e la bellezza della vita vissuta. In contrasto, è stata omaggiata anche la Mamma più giovane, Sonia Correa, 53 anni, simbolo di speranza e futuro.

La serata si è conclusa con l'estrazione della lotteria, che ha regalato sorrisi e gioia a molti fortunati partecipanti. Una giornata all'insegna dell'allegria, della musica e della buona cucina, con un menu che ha soddisfatto i palati più esigenti. Dolci prelibatezze e caffè con grappa hanno chiuso la serata in bellezza, lasciando a tutti un ricordo indelebile di una festa dedicata all'amore materno.



EPT 2024 REUNION LUNCH

PLACE : CUCINA GALILEO
CLUB MARCONI
121 PRAIREVALE RD,
BOSSLEY PARK, NSW, 2176

WHEN: FRIDAY 31 ST OF MAY 2024
TIME: 12PM TO 4PM

MENU

- * STARTERS: Bruschetta
- * ANTIPASTO: individual serves of freshly sliced cold meat & cheese
- * PASTA PLATTERS: Penne Bolognese & linguini aglio olio e gamberi (linguini with garlic, olive oil & prawns)
- * INDIVIDUAL MAINS: Vitello fettina funghi (veal mushroom), or Pollo rosa (chicken breast fillet with mushroom, asparagus in a creamy pink sauce)
- * DESERT: 1 x Scoop vanilla ice cream, cake & Prosecco
- * DRINKS: Pay As You Go @ the Bar

Total cost \$ 85.00/HEAD

ALL WELCOME...

Contact: Alfredo Chiggioni : 0432 242314
Luciana Ciaglia : 0404 029021
Leo Di Rocco : 0408 460526

Please book early by ringing the above persons, **partners** are welcome..

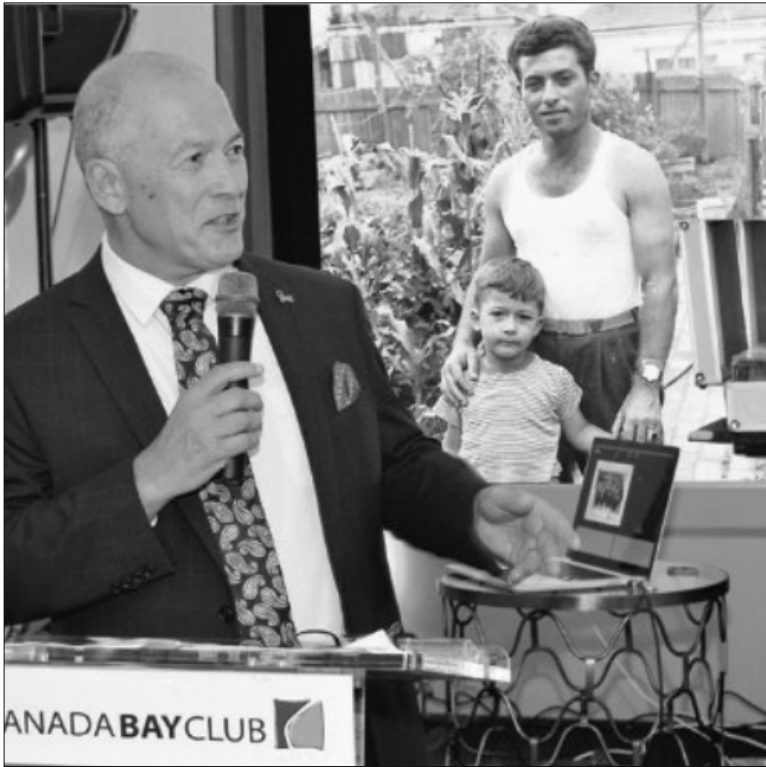


My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta- Cakes

**10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566**

5° Biennale **DINE & DANCE** per una cura



di **Donato Bastone**

Dopo la scomparsa di mio padre (Mario Bastone) nel 2012 a causa del cancro alla prostata, ho sentito il bisogno di dare il mio

contributo e aiutare nella ricerca di una CURA o nel prolungare la vita di chi può soffrire di questa insidiosa malattia.

Un'idea è stata trasformata in

realtà attraverso la realizzazione di una raccolta fondi tra amici e conoscenti con il titolo "Dine & Dance for a cure" nel 2013. È stato un enorme successo e siamo riusciti a raccogliere oltre \$20000 in quella serata.

Con oltre 3700 uomini australiani che muoiono di questa malattia ogni anno e oltre 25000 nuovi casi diagnosticati ogni anno, la ricerca e l'informazione sono cruciali.

I risultati del mio primo evento mi hanno spinto a continuare a raccogliere fondi, con l'obiettivo di aiutare la Prostate Cancer Foundation nella sua ricerca in corso e di facilitare l'impiego di più infermieri sul campo.

Avevo deciso di organizzare questo evento ogni due anni e farlo diventare un importante evento di massa. Così, nel 2015 siamo riusciti a raccogliere \$31000, nel 2017 \$42000 e nel 2019 \$51000 grazie ai miei sponsor e partecipanti.

Tutti i fondi raccolti vengono donati direttamente alla ricerca e al supporto infermieristico tramite la Fondazione.

A causa dell'impatto del Covid, ho rinviato la ripresa del 'Dine & Dance for a Cure' fino a quest'anno. Il nostro prossimo evento è previsto per il 18 maggio presso il Canada Bay Club ed è stato "TUTTO ESAURITO" in pochi giorni. Se tutto va come previsto, il 2024 sarà il nostro miglior evento fino ad oggi, non solo per le attività pianificate per la serata, ma anche per i fondi raccolti.

Quest'anno sono stato assistito da persone meravigliose tra cui Janine Mara di Family Tree Funerals, Fausto Biviano e Matthew Massasso di Five Dock Pharmacy.

Se tu o la tua azienda potete aiutare con una donazione o un premio, sarete riconosciuti durante le attività della serata e inclusi nelle attività sui social media rilevanti.

Non esitate a contattarmi al 0420971809 per ulteriori informazioni.

Come nota finale, gli uomini sopra i 50 anni dovrebbero fare un facile controllo annuale con il loro medico!

Grazie a nome di tutti coloro che beneficeranno dei fondi raccolti.



Alcune foto della festa del 2019



Allegria assicurata per uno scopo benefico



Ci vediamo il 18 Maggio al Canada Bay Club



PIADA ORAN PARK

Shop 6C/351 Oran Park Dr, Oran Park, NSW, 2570



A Madhouse: a reflection on today's world



by **Domenico Di Marte**

I remember my father occasionally conversing with friends about worldwide events when I was a kid. "By analyzing things," he said, "this world would surely become a madhouse of confusion with time." It was a long time ago, and seeing what's happening around us today, he wasn't far from the truth.

One day in Leichhardt, while having coffee, I witnessed a group of fans anxiously arguing about overseas soccer teams. Their voices kept rising, and some even lifted chairs, ready to hit each other. The bar owner quickly jumped into the brawl and, despite being pushed, managed to calm them down. "What's gotten into you blokes? Are you all turning mad or something?" he yelled. "You are on the verge of smashing each other's faces for someone who, besides making millions just to kick a ball, doesn't even know we exist down here? Come down to earth, all of you, and be real! We are approaching the third millennium, for heaven's sake!"

Time rolled on, but what the elderly forecasted many years ago unfolded, sadly, beyond our imagination. Many things have changed, such as technology, which is vital for our benefit if used correctly, to help humans rather than replace us. Unfortunately, it has also triggered deception and madness all over the planet, and we are no longer free.

Nowadays, many of those temporarily at the head of a nation, with a smile, talk about fraternal peace and behind-the-scenes building more sophisticated weapons, and who knows what other deadly stuff no one is supposed to know? Is that how we exercise peace, by saying one thing and doing another? However, we have already experienced what kind of ecological disaster nuclear energy can generate; some empty heads have threatened to use it. Are they for real, or, as I said, are they sitting on their empty heads? Have they ever tried to look behind themselves and see what's happening to this planet? Do they have a mirror? A lack of vision, power, and pride will surely destroy this planet. And for what, since we only have one body to nourish and dress? Reflectively, in the past and even today, men want more than one woman. Why, if they can only

be with one woman at a time? Why is there so much ego for the wrong reasons? Wouldn't real peace and deep, fraternal love be more productive than a continuous threat? Martin Luther had a dream. What kind of a dream is cooking in those who think they own the planet? What if they don't wake up the following day?

Another deep problem everybody should worry about worldwide is the younger generation. Today, some students don't go to school to obey and learn but to abuse and threaten teachers. It is a shame to say that my granddaughter considered switching to another job a while ago because, in some institutions, things were far out of control. Most students going to school think it's a joke and are more attracted to playing with their mobile phones. They are not interested in learning and rudely answer teachers with mockery, and principals can't do anything to control them. I can't help but remember when I attended evening school, even without shoes in winter. The teacher was most respected, and woe if anyone stepped out of line. He would indeed cope with the ruler across his hand in silence. If the student hadn't listened, he would have coped more from his parents at home afterwards. At this point, I would like to ask the minister for education, who temporarily fills such an important position, how a student could be taught if he or she mockingly refuses to listen to a teacher and can't be punished in any other way. In some cases, parents even have the audacity to threaten teachers. What kind of society will we project to the future? Many are more interested in mobile phones, French fries, and burgers. Do they know where potatoes are grown and how they arrive in the shops? Do they acknowledge that almost all veggies and salads we consume daily were created to grow in the ground and today are cultivated in water full of chemicals? Do they ever ask themselves why seedless watermelons, like many other genetically modified products we consume daily? Do rebellious students, after being dropped off and picked up from school by a car like royalty, know how some of our daily consumption arrives in the supermarket and how difficult it is to produce some kinds? I wonder what kind

of a dream they have... Today, instead of bending their heads down and learning about life and society, students join marches almost all over the planet to protest something; like the soccer fans in the bar, they don't know why they are protesting. But afterwards, hypocritically, they use drugs and don't think twice about rising against law and order. If a student mocks teachers, it is not only to those who articulate the education system but also to the government.

Yet, anyone who rises against an officer automatically revolts against the government itself, and it is a crime, and as such, it should be punished. If the protesters don't want to be attacked by the law, they should be there in the first place but at school studying, studying mostly how the problems of our ruined planet could be solved.

Also, should adults be at work instead of protesting or being on the dole following the summer? A rigorous education system leads to a better society. A tree in fertile soil grows big and strong and bears abundant fruit. What kind of fruit could a bad student produce if, in the future, they happen to occupy a position in government? A better society means more esteem for one another, deep appreciation, and respect for everything. An intelligent, open-minded leader with a rainbow of visions of a peaceful future and how to make this planet a better place is a pot of gold for his nation and the world.

A threat is no other but a tear inflicted to the side of it all and a death sentence.



Parla come mangi

"Parla come mangi" è un motto popolare che suggerisce di adeguare il linguaggio a seconda della dieta a cui si è abituati. Fa parte di un pensiero antico in cui ci si aspettava che dal desco di un contadino fatto di pane e fagioli facesse corredo un linguaggio semplice, schietto a volte volgare, composto da un vocabolario ristretto ed essenziale.

Seguendo questa logica ci si aspetta nelle corti nobiliari e nei pranzi principeschi una cucina raffinata e un linguaggio forbito. È vera la prima ipotesi, cioè una tavola imbandita con pietanze costose dato il tenore di vita di chi può, è falso però dire chi aveva mezzi e ricchezze fosse colto. Spesso i nobili del passato non sapevano nemmeno leggere e scrivere, erano pratiche da preti e notai, indegne di nobili.

Insomma "Parla come mangi" oggi è decisamente forviante, di certo non è un ritratto speculare della tavola dell'uomo di cultura che decide di mangiare sano con solo frutta, verdura e legumi.

Ma perché cultura e gastronomia creano questi contrasti? In realtà i due mondi vanno molto d'accordo. Avendo un paese con eccellenze alimentari da sempre grandi gastronomi hanno promosso il gusto e la storia della nostra terra, coi suoi sapori, odori e peculiarità uniche al mondo. Pensiamo a Pellegrino Artusi, Gualtiero Marchesi, Luigi Carnacina. Cultura culinaria certo, ma vera cultura radicata nel territorio con usi e costumi millenari. Questa conoscenza comporta l'entusiasmo di ogni grande chef davanti a un piatto di fave coltivate in modo biologico, con vero

sterco di vacca pugliese, bagnato con acqua biologica dalle fonti ferruginose scavate a 36,5 metri nel sottosuolo.

Quando ci si lamenta del riscaldamento globale non è solo una brutta notizia del telegiornale. Mauro Corona diceva che quando hai fame è buono tutto. Nessuno ha qualcosa contro il radicchio di Treviso o il lardo di Colonnata ma siamo davanti a cambiamenti epocali che non garantiscono più la riproducibilità dei prodotti agricoli in modo naturale.

Un prodotto identico di anno in anno si trova dal ferramenta non dalla terra che ha innumerevoli variabili (sole, temperature, precipitazioni ecc).

Hanno persino investito i pomodori quadrati per facilitare l'imballaggio, al consumatore ovviamente non importa niente ma pretende la qualità. Ossia frutta e verdura sana, carne rossa e di bell'aspetto. In realtà la vera frutta biologica è quella dei quadri di Caravaggio con il vermicello che sbucca dalla mela e con tracce di muffa. Ogni altra offerta è alterata dal freddo o dai pesticidi. Si scopre anche che ogni coltura è modificata geneticamente o di proposito o avendo perso semenze originali, così il frumento che radicava per decine di metri sottoterra acquisendo sapori eccellenti e ora ha radici di pochi centimetri e produce dieci volte di più senza sapore. Così il viticoltore che dovrebbe garantire sempre lo stesso Verdicchio di anno in anno con aromi fruttati e colore d'ambra mentre i 38 gradi di quest'anno erano più adatti ai datteri del Marocco.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS
EST. 1970

**The finest meats
in Sydney's West**

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

a scuola



“Ai vostri figli date **acquerelli** e non tablet”

Inoltre “mandateli 15 giorni in montagna, i vostri figli, ma senza telefono”. Poi magari scoprirete che Giovanni, “che andava male a scuola, sa riconoscere il Nord e il Sud, perché ha questa passione ereditata dal suo papà, e magari l'alunno che ha tutti 8 non sa nulla sull'argomento”.

di **Vincenzo Brancatisano**

Paolo Crepet è appena arrivato in treno e si è appena seduto in poltrona sul palcoscenico. Lo psichiatra osserva il suo pubblico che occupa tutti i posti in platea e in galleria e chiarisce. Anzi, insiste: “Lo dico apposta, per irritarvi. Per rompervi le scatole. Non sono qui per il vostro consenso”. Ma non è un Crepet polemico, anzi. Per la verità punta quasi per intero il proprio monologo sull'importanza dell'empatia.

L'evento si svolge presso il Teatro comunale di Carpi, a due passi da Modena. Il titolo del monologo, “Prendetevi la luna” richiama il contenuto dell'omonimo libro. Ma che ci fa uno psichiatra in un teatro? “Incontro tanta gente – spiega lui nella presentazione della serata – mi chiedo che cosa possono volere da me. Certamente una guida, una speranza, forse perfino una luce che accenda i cuori di giovani e meno giovani. C'è sete e fame di parole, di pensiero. Cercano un'eresia in un mondo codificato. Non posso che dire loro ciò che mi sono ripetuto per anni lungo il corso della mia vita: “prendetevi la luna”. E cioè “Siate ambiziosi, cercate la vostra unicità. Bisogna avere la fronte alta e continuare a sognare. Il pericolo è nella bonaccia delle emozioni, nella rassegnazione, è in chi semina accidia e smarrimento come se fosse la regola del più aggiornato marketing dell'esistenza. Opporsi a tutto questo è il mio desiderio, la mia missione, la ragione per cui continuo a peregrinare nelle piazze e nei teatri. Cerco libertà, passione, coraggio. Il resto è noia”.

Tutto vero. Non c'è astio verso lo stato pietoso dell'umanità, nelle parole, nei moniti e nelle considerazioni, nelle invettive di Crepet, sebbene quelle considerazioni si rivelino disarmanti, demoralizzanti, inquietanti, daché non riescono a non rivelare il profondo anelito di umanità e



di empatia di cui lui vorrebbe riappropriarsi tutti, visto che nel corso degli anni abbiamo finito per barattarla – l'empatia – con la paura, con la tristezza, con la solitudine, con l'apparente sicurezza dello starsene chiusi in casa al riparo da tutto, ché tanto con un pulsante posso ordinare una pizza, fare una riunione online, fare una consulenza con un paziente “di cui però non sento l'odore e neppure il dolore”.

L'empatia costa, precisa Crepet nel raccontare un aneddoto doloroso con una propria paziente. Le aveva consegnato, una ventina di anni orsono, un taccuino del marito dopo il suicidio di lui. Lui che non aveva retto la morte della loro figlioletta. Un taccuino che, lei, non voleva gettare e che però non voleva nemmeno tenere in casa. Desiderava che lo tenesse lui, lo psichiatra Crepet. Che non la vide più. In quell'incontro si è celebrata certamente una forma quasi sublime di empatia, sia pure di natura professionale ma salvifica. Empatia salvifica, quella di cui ognuno di noi avrebbe bisogno sempre di più, poiché sempre di più ognuno di noi – e non c'è più età o stato sociale che vi si possa ritenere indenne – conta e talvolta racconta con dolore gli effetti avversi legati al suo progressivo consumarsi.

L'empatia costa, si diceva. “Costa tanto tenere uno sguardo pietrificato”, osserva lo psichiatra.

“Ma se avete avuto la possibilità di incontrare il dolore, sapete bene che tante volte bastano l'ironia e l'esperienza, che sono materia di vita”. Ma, per paura, “abbiamo cancellato l'empatia dalla nostra vita”. Semmai “bisogna avere paura del fatto che non ci sia l'empatia. Quell'incontro casuale mi ha insegnato molto, non mi sono mai separato da quel taccuino, è nel mio cassetto, anche se non l'ho mai letto e non ho mai visto più quella donna, che so per certo, tuttavia, che sta meglio. Ciò che quella donna ha supposto è che io conoscessi il dolore e che fossi capace di rovesciare quella condizione. La stragrande maggioranza di persone sarebbe uscita distrutta da quel dolore. Io stesso mi sono sentito più forte. Allora questa empatia siamo sicuri di volerla cancellare dal vocabolario? Io non vorrei firmare la resa sull'empatia. Abbiamo barattato l'empatia con la comodità. La vita è invece eresia, che significa ricerca”. Prendersi la luna.

“Prendetevi la luna” non è un consiglio, è una suggestione. Così si legge nella presentazione del volume. “Non vale solo per i momenti difficili, ma anche in quelli di gioia, o quando si tende più alla rassegnazione che all'esaltazione. La luna è lì apposta, scompare e ricompare proprio perché se ci fosse sempre sarebbe banale. Funziona come il deside-

rio, che implica il cercar le stelle proprio quando non ci sono o si teme siano nascoste da qualche parte dell'universo. Oggi più che mai siamo catturati dal presente e ce lo siamo fatti bastare, forse atterriti per ciò che potrebbe essere alle porte o per saziati di quanto possediamo. La famiglia fatica nella propria funzione autorevole, la scuola è inzuppata di burocrazia e impermeabile al cambiamento, l'attenzione per l'ambiente, tentando di garantire un futuro benefico, rischia di ammalare la bellezza, mentre le tecnologie disegnano un mondo di relazioni mute e asservite a nuovi ordini categorici. È come se il futuro proponesse messaggi controversi invece che rassicuranti. Eppure, non sono gli eventi che ci stanno cambiando, ma noi che cambiamo gli eventi. Cacciarne un orizzonte, non conquistarlo, questo è il senso di pensare e di scrivere. E oggi c'è proprio bisogno di cercare qualcosa di nuovo. Non tutti ci provano, né sentono quest'obbligo. Si combattono guerre terribili, eppure è più preoccupante ciò che non fa rumore e che si annida in tante anime persuadendole ad arrendersi, a difendersi chiudendo l'uscio di casa. Girano spacciatori di comodità, allettano i pensieri di molta gente.

In questo nuovo libro, Paolo Crepet torna sui temi a lui più cari, l'educazione, la scuola, la famiglia, con un intento chiaro: fornire uno strumento per orientarsi oltre la coltre di nubi che oscurano la luna, ovvero la speranza. Per questo dice ai giovani e anche a chi non lo è più: prendetevi la luna. Ognuno la sua, ovviamente”.

E la scuola? Non poteva certo mancare un toccata e fuga anche in quest'occasione su studenti e personale scolastico: “mi chiamano insegnanti, genitori disperati, bidelli, presidi”. Un aneddoto recente: “Una professoressa mi contatta ieri – racconta Crepet – Mi dice: Abbiamo fatto un tema di italiano e poi con i ragazzi e con le ragazze ci siamo posti un problema: qual è tra questi temi quello pensato dall'umano e quello della IA? Io penso: ma

in quale baratro siamo caduti? Quanti neuroni ci sono rimasti? Una ragazza ha capito, prosegue la professoressa. Ma come ha fatto? Siccome si raccontava di un viaggio in barchetta e in una delle due versioni si parlava di albero maestro, allora una ha detto: la barchetta non ha l'albero maestro. Lo capite? Il residuo della nostra intelligenza servirà a capire quanto siamo cretini. Cosa faccio oggi a scuola? Leopardi e Leopardi IA?”

E “le emozioni? Che fine hanno fatto le emozioni? Quando sento dire che l'innamoramento è una cosa normale”, lo psichiatra impietrisce. “Davvero pensiamo che innamorarsi sia una cosa tanto banale, tanto normale? Eppure a scuola s'insegna la normalità. E' la scuola del sei meno meno, la scuola della mediocrazia. Ma la mediocrazia fa venire il voltastomaco. A scuola ormai è tutto psicopatologico, è ansia per tutto, ansia per il voto. Ma io capisco davvero poco la scuola senza voto”. La scuola senza voto, ma scherziamo? “Il medico deve essere bravo. Deve avere studiato tanto. Deve avere perso tante domeniche e tanti aperitivi. Ma ditemi: davvero trovate mostruoso tutto questo? Ma sì! Aboliamo la scuola. E ora di finirla con lo studiare, basta con l'essere interrogati”.

Per fortuna – prosegue il sarcasmo di Crepet – “c'è il registro elettronico, così mamme, papà e nonni controllano l'andamento scolastico degli alunni: genitori uniti nell'uccisione dei figli. Non sanno nulla e siete contenti. Bisogna anzi uccidere i docenti. Poi vanno in tre in auto a portare e a riprendere i figli a scuola. Siete genitori castranti. Ma quanto poco amate i vostri figli? Invece dovete credere di più nei vostri figli. Non servono le raccomandazioni, non serve la fortuna. Credete in loro. Io ho fatto la mia vita: perché mia figlia non la deve fare? Invece li uccidete. Noi siamo istruttori di volo, non dei bancomat”. Insomma, dobbiamo essere degli esempi. Noi “non siamo quello che abbiamo lasciato. Non siamo il trovarsi dal notaio per i metri quadri o cubi di quel che abbiamo lasciato”. E ancora: venisse oggi Freud, avreste il coraggio di dirgli cosa avete fatto oggi? Otto ore ore sui social e foto finale del cappuccino postata su Facebook”. Le risate del pubblico sono puntuali e sono amare. “Qui, in questa terra, avete fatto la Lamborghini. Ora fate una foto di una fetta di prosciutto da postare sui social. Ci stiamo estinguendo.

E forse ha ragione Elon Musk. È una regola del regno animale: poco terreno, poca vita. Poca speranza, pochi figli”.



**MEMORIAL
AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.**

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 69

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

I NOMI DI PARENTELA



è il **padre** di Filippo e Gina.

Attenzione

MASCHILE
padre
marito
fratello
genero

FEMMINILE
madre
moglie
sorella
nuora



è il **marito** di Francesca.



è il **figlio** di Paolo e Francesca.



è la **sorella** di Carlo.

Paolo e Francesca sono i **nonni** di



è la **moglie** di Giulio.



è **nipote** di Paolo e Francesca.



è il **fratello** di Riccardo.

Elena è la **zia** di



Stefania e



sono i **nipoti** di Luca.



e Gina sono i **cugini** di Stefania e Carlo.

Elena e



sono **cognate**.

Paolo e Francesca sono i **suoceri** di



Giulio è il **genero** di



e Francesca.



è la **nuora** di Paolo e



è la **madre** di Stefania e Carlo.



HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Fucilazione

Questa poesia fu pubblicata sulla rivista "Il caffè" e poi ripubblicata postuma nel 1990 in un libretto dal titolo "Il cavallo saggio. Poesie Epigrafi Esercizi" uscito per Editori Riuniti con una bella prefazione del poeta **Edoardo Sanguineti**.

Questa poesia, considerata per adulti, racconta una drammati-

ca fucilazione. La voce è quella dell'uomo che viene ucciso, e che ricorda alcuni particolari di quella sua ultima mattina.

Protagoniste le bolle di sapone, un retaggio infantile che simboleggia la fantasia dell'uomo, così bella e pericolosa, così importante e difficile da accettare. Ma impossibile da uccidere.

Un bambino faceva le bolle di sapone dalla finestra quando mi fucilarono sulla piazza piantata di alberi senza nome, una mattina deserta con poco sole tra i rami secchi che non trattenevano le voci, tra quinte grige d'imposte sprangate oscillavano effimere formazioni, grappoli subito disfatti in acini trasparenti. Un bimbo, solo una tenera macchia viva in un rettangolo nero, c'era un vasetto rosso sul davanzale, la sola cosa rossa di quel giorno tutto grigio, io non potevo vedere i suoi occhi sentivo la sua anima appendersi dondolando in cima alla cannuccia di paglia, staccarsi con un brivido, volare in silenzio, trattenere il fiato per pregare il vento, attraversare il poco sole in punta di piedi, rapita in una smorfia di felicità. I miei carnefici gli voltavano le spalle, nessuno di loro poté vedere le sue mani in adorazione, quando una bolla più gonfia, la più bella di tutte, partì dal davanzale come un pianeta di cristallo, e prima di scendere salì verso il tetto come una preghiera, come una favola piena d'ogni dolcezza che non si può perdere, intatta e vera per il suo tempo giusto, non ci sono abbastanza plotoni di esecuzione in questo mondo e ogni altro per fucilare tutte le bolle di sapone.



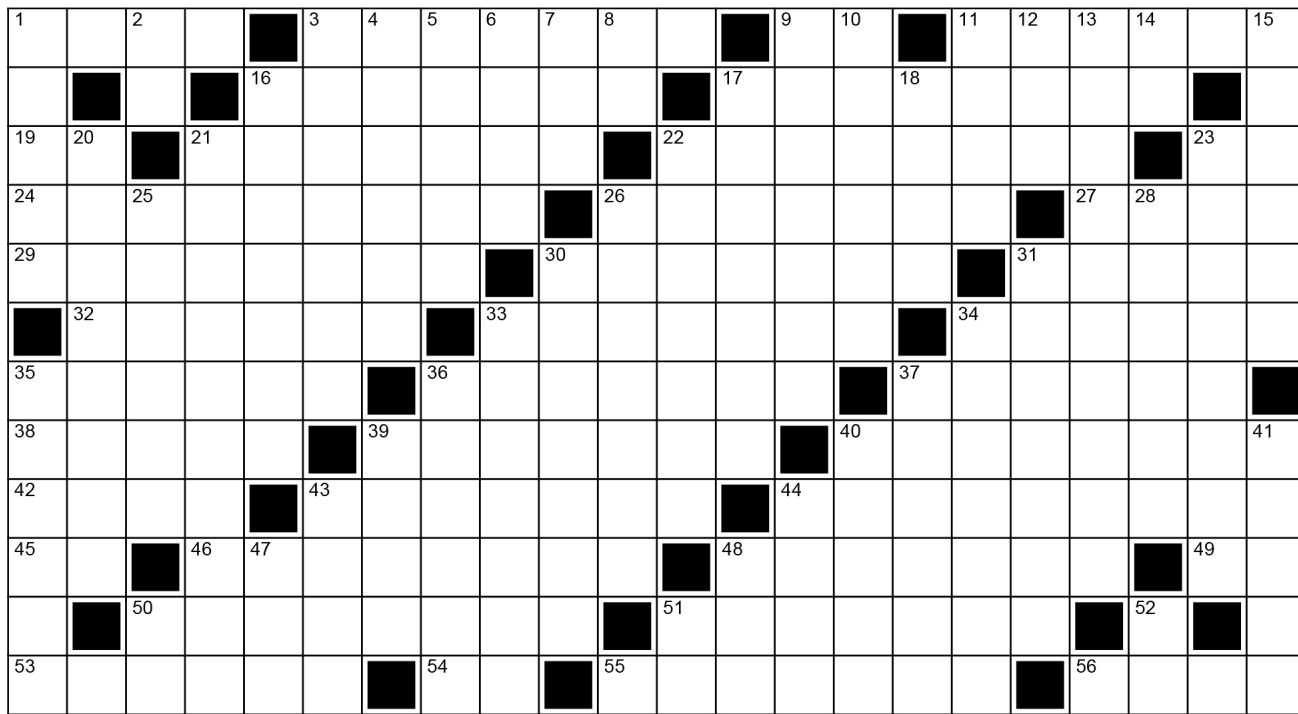
Nella bella prefazione al libro, Edoardo Sanguineti parla di influenze surrealiste, di parola che gioca e di inclinazione favoleggiante. Leggendo queste poesie non si può negare che tutto ciò sia vero ed anche l'accostamento, sempre di Sanguineti, dello scrittore piemontese a Palazzeschi e a Lear mi pare indiscutibile.

La poesia qui riportata, come dice il titolo, ha come argomento una fucilazione e chi parla è colui che l'ha subita. L'uomo ricorda alcuni particolari di quella tragica mattina: la piazza dove è avvenuta l'esecuzione, gli alberi spogli, la scarsa luminosità, le imposte tutte sprangate, un grigiore diffuso su tutto l'ambiente circostante e l'assenza di persone, a parte quella di un bambino, affacciato ad una finestra di una casa poco distante dalla piazza, intento a fare delle bolle di sapone. Soltan-

to il condannato poteva vedere il piccolo (i soldati erano di spalle) estasiato da quelle sferiche formazioni che a grappoli volavano e quindi si disfacevano; quell'immagine rappresenta l'unica cosa lieta di quel drammatico momento. Tornando alla prefazione di Sanguineti, egli cita gli ultimi, indimenticabili tre versi di questa poesia e dice:

[...] le «bolle di sapone» sono, ad un tempo, emblema della vita che si innalza, con la sua splendida e inesauribile fragilità, e della favola, intanto, che la rispecchia con la sua iridescente leggerezza.

A ciò si potrebbe aggiungere che le bolle di sapone possono anche simboleggiare la fantasia umana, i cui voli troppo spesso infastidiscono determinate persone che detengono il potere; per tale motivo esse, non di rado, fanno di tutto per annientarla.



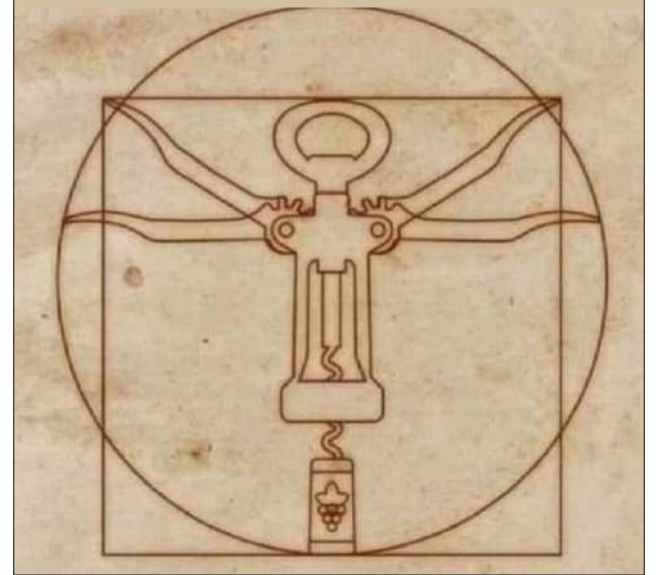
ORIZZONTALI

1. Ben tirato - 3. Percorsi come quello di Santiago - 9. Dimezzamento della pena! - 11. Anch'esso... vuole la sua parte - 16. Stupefacente ottenuto dalle foglie di una pianta - 17. La città di Lady Godiva - 19. Pari in greco - 21. Giuseppe che fu Presidente della Repubblica italiana - 22. Può esserlo la neve - 23. Poco... smaliziato - 24. Dalla sua buccia si ricavano marmellate e sciroppi - 26. La Carolina pattinatrice - 27. Stella del calcio brasiliano degli anni '80 - 29. Coltiva... chimere - 30. Sinonimo di giornale - 31. Il Dog dei fumetti - 32. Corsa ippica - 33. Violenta ondata di odore sgradevole - 34. Il dromedario da sella che ci ricorda un'auto della Citroën - 35. Lo sono certi fabbri - 36. Sensazione acuta di calore interno prodotta dalla febbre - 37. Prospetto riepilogativo di una raccolta di dati - 38. Un commiato della... señorita - 39. Alcuni si fingono più... poveri di quel che sono! - 40. Evento sportivo organizzato in memoria di un atleta scomparso - 42. Era l'Unione sovietica - 43. Incrinato... o defunto - 44. Indispensabili - 45. A fine mese - 46. Ricoperta d'acqua - 48. Alto e prestante - 49. Un po' evanescente - 50. Dà il caviale - 51. Non sicure, titubanti - 53. Private della vista - 54. Delude chi chiede - 55. Lugubre, tristissimo - 56. Casetta fra i rami.

VERTICALI

1. Filippo velocista olimpico - 2. Il Richter pianista (iniz.) - 3. Fondono le loro voci - 4. La pianta del capitello corinzio - 5. Nome femminile - 6. Verso di micio - 7. Un breve intero... - 8. Simbolo chimico del sodio - 9. Le serve il cameriere - 10. Dedotta, desunta - 11. C'è quel... di firma - 12. Centro Turistico Studentesco - 13. Storico locale anticonformista di Parigi - 14. La fine di Timothy - 15. Regolano l'attività fisiologica - 16. Associazione cattolica fondata nel 1951 - 17. Né biondi né bruni - 18. Sposò Lavinia - 20. I tavoli dietro i quali siedono i professori - 21. Sapidità, gustosità - 22. Un minerale abbondante nel nostro organismo - 23. Rifiutare nella scelta - 25. William, artista e scrittore britannico - 26. Abitante di una nazione africana - 28. La conduttrice TV D'Amico - 30. Gravate da imposte - 31. Messe giù, posate - 33. Attrezzo per forare - 34. Celebre film diretto da Christopher Nolan - 35. Nome d'uomo... fortunato - 36. Richard che è stato un fotografo di grande fama - 37. Portare - 39. Hans, che è stato un pittore, disegnatore e scultore svizzero - 40. Apparecchio che collegato alla TV determina gli ascolti - 41. Nome maschile - 43. Il business principale di un'azienda - 44. La Nizza dei francesi - 47. Notato a metà - 48. La Blyth del cinema - 50. Il simbolo dell'antimonio - 51. Il dittongo del fiume - 52. Il prefisso che raddoppia.

Uno schizzo di Leonardo durante la sua permanenza in Veneto.



Solo una donna che ha partorito senz'anestesia può capire il dolore di un uomo col raffreddore.



Buonasera
Grazie per l'amicizia

Se non hai problemi per l'età, vorrei approfondire la nostra conoscenza... ho 71 anni e sono pensionata "single" cosa ne pensi?

Quanto prendi di pensione?



Cerco ragazzi con voglia di lavorare
3 ore al giorno \$100,00.
Si tratta di raccolta di uva.
Orario dalle 4 alle 7 di mattina.
Alle 7 precise stacchiamo e dobbiamo solo correre, perché arriva il Proprietario della terra.....



Unveiling the Mysteries of May:

Why May is the Month of Mary

May is a month shrouded in reverence for Our Lady. From time immemorial, it has been a period when rosaries multiply, pilgrimages to sanctuaries intensify, and the need for special prayers to the Virgin Mary becomes palpable.

This year, amidst the turbulence of our times, Pope Francis has reiterated the importance of turning to Mary in moments of adversity. His warm and affectionate invitation to rediscover the beauty of praying the Rosary at home resonates deeply in these challenging times.

As we delve into the history, we encounter the rich tapestry of devotion woven around the figure of Mary.

From the eloquent praises of King Alfonso X to the mystical reflections of Henry Suso, the Middle Ages witnessed a flourishing of Marian devotion.

It was during this epoch that the Rosary, with its floral connotations, emerged as a cherished form of prayer, akin to offering garlands of Ave Marias to the Mother of God.

Fast forward to the 16th century, and we find the seeds of May's association with Mary beginning to sprout. In Rome, the venerable Saint Philip Neri encouraged his followers to adorn Mary's image with flowers, sing her praises, and offer acts of devotion in her honour.

These simple yet profound rituals laid the foundation for what would later become widespread devotional practices throughout Italy and beyond.

The formal designation of May as the month of Mary can be attributed to the erudite Jesuit, Annibale Dionisi. His seminal work, "Il mese di Maria," published in

the early 18th century, exhorted believers to cultivate Marian devotion in their daily lives, sanctifying ordinary spaces with their prayers and actions.

This call to integrate spirituality into the fabric of everyday existence resonated deeply with the faithful, fostering a deeper connection to the Mother of God.

In subsequent centuries, Marian devotion continued to flourish, buoyed by the proclamation of the Dogma of the Immaculate Conception and the impassioned zeal of saints like Don Bosco. Pope Paul VI's encyclical, "Mense Maio," underscored the significance of May as a time when Christians express fervent devotion and reverence to Mary, the channel through which divine mercy flows abundantly.

No discussion of Marian devotion would be complete without paying homage to St. John Paul II, whose profound love for the Virgin Mary was evident in his motto, "Totus Tuus."

Beatified on May 1st, 2011, St. John Paul II epitomised the enduring bond between the faithful and the Mother of God, a bond that transcends time and space, anchoring believers in the comforting embrace of divine love.

As May unfolds its petals once again, let us heed the timeless call to honour and venerate Mary, the Mother of Jesus. In her tender embrace, we find solace amidst life's trials and tribulations, and in her intercession, we discover the pathway to salvation.

May this month serve as a reminder of the enduring legacy of faith and love embodied by the Madonna, guiding us ever closer to the heart of her son, Jesus Christ.

La messa sbiadita: ormai in chiesa ci vanno in pochi. E tra i giovani solo uno su dieci

Erano i due pilastri maggiori del cattolicesimo praticato. Italia e Stati Uniti. Paesi con storie e società diverse, ma in cui la fede sembrava trasmettersi solidamente - pur con qualche dimagrimento - dalle famiglie ai figli.

Non è più così. Le indagini sociologiche in America rivelano che l'appartenenza religiosa mostra crepe non irrilevanti. Mentre in Italia quel cattolicesimo popolare di massa, su cui puntavano all'inizio del secolo le gerarchie cattoliche per esercitare ancora un potere di influenza politica, si è andato progressivamente sgonfiando.

L'ultimo libro del sociologo Luca Diotallevi ha un titolo azzeccatissimo: La messa sbiadita. Perché fotografa lucidamente l'affievolirsi inesorabile della partecipazione ai riti religiosi in quanto fenomeno, che non nasce da una contestazione radicale nei confronti della Chiesa come poteva avvenire negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, e nemmeno dal salto verso un altro mondo religioso.

No. Ciò che avviene è un progressivo allontanamento perché i soggetti non si riconoscono più né nella struttura ecclesiastica né nell'architettura mentale e spirituale della religione in cui sono cresciuti.

Il dato più eclatante è la totale lontananza dalla messa delle giovani generazioni. Il terzo millennio dell'era cristiana registra che in Italia soltanto il 10 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni si recano a messa ogni settimana. Non è molto meglio il comportamento della classe tra i 25 e i 35 anni: va a messa ogni domenica solo un po' più del 10 per cento. Si sapeva già che dopo la cresima gli adolescenti cominciano a perdere il contatto con l'ambiente ecclesiale. Ma gli ultimi segnali mostrano che ora la fuga inizia già all'indomani della prima comunione.

Altro fenomeno impressionante è il ritmo con cui si restringe la forbice tra maschi e femmine. Tradizionalmente le donne affollavano i banchi delle chiese più degli uomini. Ma tra gli adolescenti si nota un progressivo avvicinarsi dei comportamenti femminili a quelli maschili. Il che significa in



prospettiva un notevole restringimento della partecipazione ai riti religiosi anche da parte delle persone adulte. È la regola del turn-over. Le generazioni mature, ancora maggiormente attaccate alla tradizione, lasceranno il posto agli ex giovani sostanzialmente de-cristianizzati. Anche se magari culturalmente continuano a definirsi cattolici.

In ogni caso va sempre tenuto presente in queste statistiche che una cosa è il rapporto o non-rapporto con i sacramenti e la messa e altra cosa è la sfera spirituale delle persone e la loro relazione con una Entità superiore. Per le analisi statistiche Diotallevi si è basato sui dati Istat 1993-2019, da cui risulta che in quasi venti anni la partecipazione ai riti domenicali è calata complessivamente (per la popolazione dai diciotto anni in su) dal 37,3 per cento al 23,7 per cento.

Ma anche quest'ultimo dato, è stato notato, può dare una falsa immagine: perché nelle realtà urbane la frequenza regolare alla messa cala drasticamente. E poi c'è sempre da tener presente che il fedele, rispondendo ai sondaggi, può abbellire la situazione magari inconsciamente.

Le riflessioni di Diotallevi vanno comunque al di là dei numeri, cogliendo fenomeni di lungo respiro. Il primo dato è quella che si può definire la "fragilità" della trasmissione della svolta conciliare. Il grande evento, così profondo nella disamina di tanti aspetti della vita di fede e specialmente nel rigore spirituale della riforma liturgica, non è stato assorbito pienamente dai credenti e dai loro nuclei familiari - tradizionalmen-

te primi motori dell'educazione religiosa - e quindi non è diventato forza propulsiva per le successive generazioni.

Il secondo elemento è legato al vissuto dei singoli: se ancora fino alla fine del XX secolo e ai primi anni del Duemila chi ricordava un aspetto bello ed emozionante della sua vita di religione lo ricollegava ad un evento accaduto nell'ambiente parrocchiale, a partire dal 2005 il fattore emotivo si sposta sulla personalità del Papa. Allora Giovanni Paolo II, ora Francesco. In altre parole si passa dal tessuto comunitario alla relazione con il leader carismatico.

Nel frattempo - ed è il terzo elemento significativo - l'influenza sociale e politica del cattolicesimo si è drammaticamente ridotta. Proprio la stagione del "ticket Wojtyla-Ruini", come lo chiama Diotallevi, che coincide con una forte centralizzazione della struttura ecclesiale italiana (e sul piano politico si esprime con le lotte contro le unioni civili e la fecondazione artificiale - entrambe vinte solo apparentemente), finisce per accelerare la marginalizzazione del cattolicesimo politico.

Molti altri spunti interessanti si trovano nel saggio sulla "messa sbiadita". Netta è soprattutto la conclusione che Diotallevi ci confida: "La messa usa un linguaggio difficile, esige un'educazione rigorosa. Bisogna tornare all'enciclica Ecclesiam suam di Paolo VI, dove si sottolinea che essere un cristiano moderno esige energie anche maggiori del passato". Perché, dice il pontefice del Concilio, "non molle e vile è il cristiano, ma forte e fedele".



CAMPISI

- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Moreno Bill "Citizen of The World"

di Generoso D'Agnesè

Alla sua morte, il Washington Post titolò che era scomparso un "Citizen of The World", un cittadino del mondo. Ma non bastò a far tornare la memoria agli italiani che in Patria ancora oggi ignorano assolutamente chi fosse Celso Cesare Moreno. Forse anche per via di quel suo cognome un po' esotico che lo accosta più alla Spagna e al Portogallo.

Eppure Moreno rappresenta una delle punte di diamante dell'avventura italiana nel Mondo. Capace di lasciare il segno in tutti i paesi in cui ha operato. Capace di attrarre la fantasia di uno scrittore come Emilio Salgari che probabilmente proprio da Moreno trasse ispirazione per il suo personaggio di Yanez nella saga di Sandokan.

Figlio di una famiglia contadina, Celso Cesare Moreno nacque a Dogliani (Cuneo) nel 1831 e fece i suoi studi a Genova e si diplomò all'Accademia militare nel 1855, uscendone con il grado di capitano. Dopo aver partecipato alla guerra di Crimea con le truppe del Regno di Sardegna, navigò verso le rotte dell'Asia, lungo le quali incontrò Giuseppe Garibaldi.

Dotato di una straordinaria disposizione nell'apprendere le lingue (durante la sua vita ne



imparò ben quattordici, tra cui il cinese) la sua vita fu una straordinaria avventura politica. In India ebbe subito modo di esaltare il temperamento avventuroso ritrovandosi coinvolto nella rivolta dei Sepoys (conobbe il leader dei ribelli, Nana Sahib) contro la Compagnia delle Indie.

Nipote del vescovo di Ivrea, Moreno a Calcutta entrò subito in contrasto con il Console onorario del Regno di Sardegna e si spostò verso la Cina, mettendosi al servizio di Hong Xiuouan, leader della rivolta dei Taiping, e fondatore di un Impero rivoluzionario nella Cina meridionale. Dopo la caduta dell'effimero im-

pero dei Taiping, Moreno si spostò ancora, per fermarsi nell'arcipelago indonesiano, dove conobbe e sposò la bella principessa di Aceh, figlia del sultano di Sumatra.

Tornò a Firenze temporaneamente per illustrare al Re Vittorio Emanuele II, il progetto di inviare due navi militari a Sumatra per occupare l'isola, sottraendola pertanto alle mire degli olandesi e aprendo al giovane stato unitario italiano le ricchezze e i commerci delle Indie e dell'Estremo Oriente. L'Italia, in quel periodo, aveva valutato il vicino Borneo come possibile sede di una colonia penale e la proposta di Moreno venne ritenuta interessante dal governo. I primi timidi passi diplomatici in quella direzione furono però subito bloccati dall'azione politica dell'Olanda, potenza egemone nell'area di Sumatra.

Fallito il tentativo italiano, Moreno, si rivolse agli Stati Uniti, che però non dimostrarono interesse alla vicenda. Il Sultanato di Aceh mantenne la propria indipendenza ancora per pochi anni, ma gli olandesi lo conquistarono dopo una dura lotta, durata alcuni anni. Moreno combatté coraggiosamente per il piccolo regno e si ritrovò tra i nemici anche l'eroe risorgimentale Nino Bixio, che morì a causa del colera nel 1873.

Terminata l'avventura a Sumatra, Moreno raggiunse il Tonchino, dove per conto della Francia si occupò di affari misteriosi o almeno non meglio precisati. Ebbe il tempo di organizzare, «la prima compagnia di navigazio-

ne a vapore battente la bandiera cinese». E in Cina il suo lavoro fu molto apprezzato, al punto che il primo ministro Li Fango Pao, lo pregò «di farsi interprete presso il Governo italiano per un incremento degli scambi commerciali tra i due paesi e lo informò che in Cina i vini italiani sono preferiti alla birra inglese e ai liquori francesi».

Dalla Cina, Moreno si trasferì in California per dare vita a una nuova pagina della sua vita. Si fece apprezzare per il suo impegno di scrittore e di rivoluzionario, battendosi contro lo sfruttamento degli italiani emigrati nel Nuovo Mondo.

Contemporaneamente portò avanti le sue iniziative commerciali, fra Stati Uniti e Cina, ma anche in Corea. Ideatore del cavo telegrafico transpacifico, in uno dei suoi tanti viaggi, il cuneese si fermò alle isole Hawaii, che in quegli anni erano un regno polinesiano indipendente. Nel futuro stato americano l'italiano avviò piantagioni di canna da zucchero e divenne un fidato consigliere della famiglia reale hawaiana e del re Kalakaua. La sua amicizia con la famiglia reale gli permise anche di portare i principi hawaiani in un viaggio di istruzione in Italia.

Nominato nel 1885 Primo Ministro del regno insulare, restò però in carica pochi giorni, a causa dell'ostilità degli altri coloni bianchi. Il repentino declino dell'incarico politico non fece però scemare l'amicizia con la famiglia reale hawaiana, e Moreno continuò a tutelare i loro interes-



si anche dopo l'annessione delle isole agli Stati Uniti.

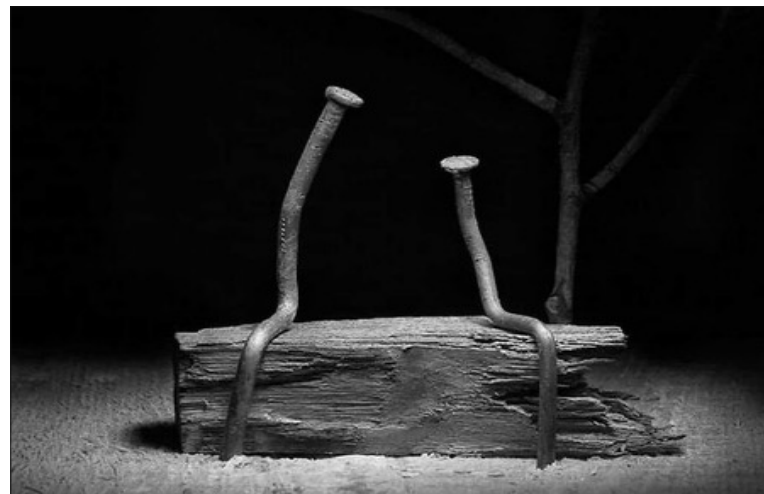
L'avventuroso italiano tornò stabilmente negli Stati Uniti per riprendere subito la sua battaglia in difesa degli immigrati italiani, scagliandosi spesso contro Consoli e Ambasciatori del Regno d'Italia, tacciati di scarsa attenzione nei confronti dei concittadini costretti a lavorare spesso in condizioni difficilissime.

Eletto deputato al Congresso americano, Moreno si trasferì a Washington e affascinato con la sua cultura poliedrica tutti i salotti della capitale americana. Grazie al suo impegno ottenne l'approvazione, da parte del Congresso, di una misura contro lo sfruttamento degli immigrati e la riduzione in schiavitù dei minori, legge che venne registrata come "Moreno Bill".

Fu l'ultimo gesto di una vita intrisa di avventura. Celso Cesare Moreno morì nel 1901 a Washington, e la sua vita venne ricordata dai giornali della capitale, per le sue ferventi battaglie sociali.



Per riflettere ...



C'era una volta un ragazzo con un bruttissimo carattere. Suo padre gli diede un sacchetto di chiodi e gli disse di piantarne uno sul muro del giardino ogni volta che avrebbe perso la pazienza e avrebbe litigato con qualcuno. Il primo giorno ne piantò 37 nel muro. Le settimane successive, imparò a controllarsi, ed il numero di chiodi piantati diminuì giorno dopo giorno: aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare chiodi. Infine, arrivò un giorno in cui il ragazzo non piantò nessun chiodo sul muro.

Allora andò da suo padre e gli disse che quel giorno non aveva piantato nessun chiodo. Suo padre gli disse allora di togliere un

chiodo dal muro per ogni giorno in cui non avesse mai perso la pazienza. I giorni passarono e infine il giovane poté dire a suo padre che aveva levato tutti i chiodi dal muro.

Il padre condusse il figlio davanti al muro e gli disse: "Figlio mio, ti sei comportato bene, ma guarda tutti i buchi che ci sono sul muro. Non sarà mai come prima. Quando litighi con qualcuno e gli dici qualcosa di cattivo, gli lasci una ferita come questa. Puoi piantare un coltello in un uomo e poi tirarglielo via, ma gli resterà sempre una ferita. Poco importa quante volte ti scuserai, la ferita resterà. Una ferita verbale fa male tanto quanto una fisica".

CREA

Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Stelutis alpinis, la canzone più bella che l'Italia volle stravolgere perché "manca la Patria"



di **Alvise Fontanella**

Chi non conosce e non ama Stelutis alpinis? Chi non si è commosso all'udire le note e le parole in lingua friulana della più bella, la più commovente, la più rassegnata, la più disperata canzone contro le inutili morti della guerra che la Grande guerra ci abbia lasciato?

Della canzone Stelutis alpinis esiste anche una versione in lingua italiana, una libera traduzione composta dal grande Francesco De Gregori, che ne colse tutta la potenza di canzone contro la guerra.

Ma la canzone originale, in lingua friulana, la scrisse e musicò, nel 1917, un friulano di Pontebba, Arturo Zardini, mentre era profugo a Firenze. E sin dalla sua prima esecuzione, avvenuta già nel 1918, Stelutis alpinis in lingua friulana è diventata, più ancora della celebre "Signore delle cime", la canzone alpina più amata, la più aderente all'animo roccioso, montanaro, carnico del Friuli. L'animo degli uomini che obbediscono agli ordini, che affrontano la sofferenza e vanno a morire senza un lamento, senza odio, senza rancore, senza recriminazioni, senza chiedere perché. Il vero Inno dei friulani, come dice la lapide posta a Firenze dal Fogolar Furlan.

Arturo Zardini è un compositore che ha scritto tante altre bellissime canzoni in friulano. Ma Stelutis alpinis è un capolavoro che da solo basta a fare di lui una figura straordinaria, un grande poeta che ha saputo dare voce al carattere del popolo friulano finito nella tragedia dell'inutile guerra.

Eppure, anche Stelutis alpinis ha una storia nascosta, poco nota, che racconta del tentativo, parzialmente riuscito, di snaturare la canzone, di stravolgerla facendole dire quello che l'Autore non volle dire. Il tentativo dell'Italia di trasformarla in una canzone patriottica. Perché i versi di Stelutis alpinis sono sì bellissimi ma "senza accenno alla Patria".

E' una storia che vale la pena di essere raccontata, perché ci dice come funzionò e come funziona, ancora oggi, la propaganda bugiarda sulla Grande Guerra.

Partiamo dal testo autografo di Arturo Zardini:

**Se tu vens cassù ta' cretis
à che lôr mi àn soterât,
al è un splaz plen di stelutis,
dal miò sanc l'è stât bagnât
Par segnâl, une crosute
je scolpide lì tal cret,
fra chês stelis nas l'arbute,
sot di lôr, jo duâr cujet.
Cjôl sù, cjôl une stelute:
jê 'a ricuarde il nestri ben.
Tu j darâs 'ne bussadute
e po' plâtile tal sen.
Quant che a cjase tu sês sole
e di cûr tu préis par me,
il miò spirt atôr ti svole:
jo e la stele sin cun te.**

Proviamo - indegnamente - una traduzione letterale: "Se tu vieni qui tra le rocce dove mi hanno sotterrato, c'è uno spiazzo pieno di stelle alpine, del mio sangue è stato bagnato. Una piccola croce, come segno, è scolpita nel sasso, fra le stelle nasce l'erbetta, lì sotto di loro io dormo quieto. Cogli su, cogli una stella alpina, ricordo del nostro bene. Le darai un bacio e poi tienila sul tuo seno. Quando a casa tu sei sola e di cuore preghi per me, il mio spirito attorno ti vola: io e la stella siamo con te".

Non vi è, in questo capolavoro in friulano, una parola sull'Italia, non vi è cenno all'eroismo, alla guerra benedetta, alla Grande guerra come conclusione del Risorgimento, alla vita gioiosamente immolata per la Patria e per le Terre Irredente. Stelutis alpinis non è un canto patriottico. E' una preghiera.

In quei versi rocciosi campeggia solo la morte e l'amore, cuore della vita rubata. Tutto il significato della canzone, la sua immortale grandezza, e ciò che stringe il cuore ascoltandola, sta precisamente in questo, nel cantare il grande vuoto, nell'assenza di una spiegazione, di un senso a quella morte. E in questo sta anche il valore politico della canzone, inno all'inutile strage che fu la Grande guerra, secondo le parole del Papa di allora, Benedetto XV, rivolte proprio nel 1917 in un appello alle Potenze Belligeranti che dovrebbe essere insegnato nelle scuole.

Ebbene, nel 1921 - poco tempo dopo la prima esecuzione di Ste-

lutis alpinis - il colonnello Vincenzo Paladini, friulano di Udine, responsabile del cimitero di guerra di Timau, vuole far incidere la canzone, già amatissima tra gli alpini soprattutto in Friuli, su una lapide nel sacrario.

E' la stagione in cui la propaganda sulla Grande Guerra dispiega tutta la sua forza, e il colonnello comprende bene la potenza della canzone di Zardini. Ma ahimé, vede anche che non è una canzone patriottica. E allora prende carta e penna, e scrive, da friulano, al friulano Zardini.

La lettera è del 29 luglio 1921. Il colonnello Paladini scrive: "Illustre Signore, essendomi caduta sott'occhio la sua bellissima poesia "Stelutis alpinis", avrei pensato di farla incidere su di una lapide per adornare uno dei nostri cimiteri di guerra in Carnia. Ma a ciò manca nelle mirabili strofe, così piene di sentimento, un accenno alla Patria, che le farebbe più appropriate alle tombe di soldati morti per essa. E' ardimento soverchio il mio, senza che abbia nemmeno l'onore di conoscerLa di persona, di pregarLa a voler mutare quanto basti perché corrispondano allo scopo?".

Il colonnello, insomma, chiede all'autore di Stelutis alpinis di correggere i suoi versi, che sono sì mirabili e pieni di sentimento, ma vi "manca un accenno alla Patria", che dunque è necessario aggiungere.

Va ad ulteriore onore di Arturo Zardini il rifiuto di cambiare i versi della sua canzone. Il rifiuto di accogliere l'invito a darle un significato patriottico, e quindi di allinearla alla propaganda sabauda, trasformando la morte priva di perché, cantata in quegli splendidi versi, nella "bella morte" di D'Annunzio, nell'eroico e persino lieto immolarsi per "restituire" Trento e Trieste all'Italia.

Ma voi pensate che l'Italia, di fronte al rifiuto dell'Autore di mutare il senso della propria opera, si sia rassegnata? Ma nemmeno per sogno. Troppo famosa ormai la canzone, troppo amata in Friuli, troppo amata dagli Alpini. Considerata ormai sacra, ai raduni gli Alpini ascoltandola si alzavano il piedi e si toglievano

il cappello. Come si potevano lasciare intatti quei versi bellissimi ma "senza Patria"?

Sotto la pressione del colonnello e di altre Autorità militari, un compaesano amico e collaboratore di Zardini, Francesco Berti, insistette con l'Autore perché cambiasse la sua canzone. Zardini rifiutò di cambiare una sola virgola al suo testo, ma dovette sopportare, ormai poco prima della propria morte, l'aggiunta di due strofe, scritte dal Berti. Ecco:

**Ma une di quant che la uere
a sarà un lontan ricuart,
nel to cûr dulà che al ere
stele e amôr, dut sarà muart.
Pensarà par mè che stele
che il gno sanc al à nudrît,
par che lusi, simpri biele,
su l'Italie, al infnît.**

Proviamo a tradurre: "Ma un dì, quando la guerra sarà un lontano ricordo, nel tuo cuore dove c'erano la stella e l'amore, tutto sarà morto. Resterà per me quella stella alpina, che il mio sangue ha nutrito, perché splenda, sempre bella, sull'Italia, all'infinito".

Sono versi che fanno a pugni con la canzone di Zardini, che la stravolgono, che le tolgono il significato profondo, che pretendono di dare un senso patriottico a quella morte senza senso. Versi che tradiscono e stravolgono la verità di quel capolavoro, nel nome della propaganda italiana sulla Grande Guerra.

Perfino al funerale del povero Zardini, morto nel gennaio 1923, venne predisposto un cartoncino che riportava il testo di Stelutis alpinis, con l'aggiunta dei versi traditori. Fu lo sdegno della vedova, la signora Elisa, a bloccare la diffusione dell'insulto.

Ma non bastò, negli anni, l'impegno della vedova e poi dei nipoti di Zardini, che continua tuttora, a tutelare completamente la rocciosa integrità dell'opera del nonno. Ancora oggi si trovano libri, riviste, siti internet, persino registrazioni di cori alpini, in Italia e nel mondo, che riportano e ripetono la bugiarda versione "patriottica" di Stelutis alpinis, con le due strofe apocriefe che stravolgono la canzone, strofe aggiunte per le esigenze della pro-



Arturo Zardini

paganda italiana sulla Grande Guerra.

Stelutis alpinis fu incisa dunque nel marmo di Timau, come voleva il colonnello, che non mancò di ringraziare Zardini. Perché la versione di Stelutis alpinis incisa nella stele a Timau non fu la canzone di Zardini, non fu la poetica denuncia delle inutili morti dell'inutile guerra, ma la versione voluta dal colonnello, la canzone patriottica che sul crogiuolo di quelle morti fonda e legittima l'Italia.

Ancora oggi, purtroppo, quella targa con versi apocriefi e traditori dell'opera di Arturo Zardini fa bella mostra di sé nel Tempio di Timau.

La canzone Stelutis alpinis è lì, nella zona sacra ai Caduti: incise nel marmo le quattro strofe originali, ahimé tradotte in italiano (e anche questo si poteva evitare, perché la canzone viene cantata in friulano in Italia e nel mondo: perfino una corale giapponese ha in repertorio Stelutis alpinis in friulano) e accompagnate dalle due strofe patriottiche, apocriefe e traditrici dell'opera di Arturo Zardini.

Oggi, più di cent'anni dopo i fatti che vi abbiamo raccontato, si diffonde sempre più la versione originale di Stelutis alpinis, che è di sole quattro strofe e non fa cenno alla Patria né all'Italia. Ma se per caso vi capitasse ancora di ascoltare, in qualche raduno alpino, anche le due strofe traditrici, aggiunte alla canzone per volere delle autorità militari, ecco, fate una cortesia alla verità: rimettetevi il cappello.



CAMPISI
Fine Food & Deli

Tony and Grace

**Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748**

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au








Salvatore Pate: Acrobat-Driver, attore e produttore cinematografico

Controfigura di Robert De Niro ed Al Pacino, l'italoamericano e il suo fortissimo legame ombelicale con l'Italia.

Interprete di circa 300 film. Con "Il Padrino 1" e "Il Padrino 2", non dimentica i consigli di Marlon Brando, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese. Dall'Europa, all'America, il "celebre calabrese" vuole raggiungere i suoi fans in Australia



quale suonava in un locale, dove si erano esibiti anche i Beatles. In America ha vissuto tra Brooklyn (New York), e Steubenville (Ohio), con la professione di attore, acrobat-driver e compositore musicale di colonne sonore cinematografiche.

Adesso ha un film in programmazione "Il padrone della mia vita", che segna un momento molto importante dello stesso Produttore-Regista-Attore.

Il progetto parte da un momento che ha cambiato per sempre la sua vita, per alcune vicende personali, che lo hanno fortemente avvicinato alla fede in Dio. Ama la sua Calabria, come sé stesso e più di sé stesso. Salvatore Pate, uomo di 87 anni, nel 2005 è ritornato a vivere tra la sua generosa gente di Calabria. Sente che il suo cuore è tutto per il prossimo e per la terra da cui proviene. È stato la controfigura di due dei più grandi e amati attori della storia del cinema, Robert De Niro e Al Pacino. Non fa sfoggio di vanità dei 300 films da lui interpretati, sia come attore che come Produttore. Non è possibile, tuttavia, dimenticare che ha fatto parte del cast di "Il Padrino 1 e Il Padrino 2", capolavori del cinema mondiale.

Si ricordano la Trilogia del Padrino di Francis Ford Coppola, Quei Bravi Ragazzi di Martin Scorsese, Donnie Brasco di Mike Newell, L'avvocato del Diavolo di Taylor Hackford, Mickey Blue Eyes di Kelly Makin. Importante la serie televisiva I Soprano di David Chase. Lo vediamo interprete in L'ultima cena, con la parte di Giuda Iscariota. Nel 2015 ha prodotto "La Croce e La Stella", un film sulla storia del campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia, prov. Cosenza, considerato il più grande lager fascista d'Italia, film sulla fratellanza umana, creatosi tra il popolo calabrese e i prigionieri. Salvatore non ha perso né il gergo calabrese, né la cadenza



Salvatore Pate tra Dustin Hoffman e Robert De Niro

tipica americana. La storia della sua vita la racconterà in un film, in programmazione, "Il padrone della mia vita".

Questo è un momento molto importante dello stesso Produttore-Regista-Attore, per l'intrecciarsi delle storie con i più celebri artisti con i quali ha collaborato. Sono, inoltre presenti singolari e bizzarri racconti dell'affascinante mondo del cinema. Molti i ricordi, fra questi la scena di un inseguimento con Robert Duvall in Badge 373 del 1973 di Howard W. Koch. Si tratta dell'episodio, in cui la polizia stava inseguendo un pullman. A sinistra c'era una stazione di benzina e a destra, un muro. La macchina sbandò e finì contro un muro. Salvatore ne uscì illeso, ma l'auto, una Cadillac del 1959 fu distrutta.

Nel Primo Capitolo della Trilogia del Padrino. Francis Coppola, tacendo al resto del cast, F. Coppola chiese di simulare un litigio con un attore. Robert Duvall e James Caan, pensando fosse reale litigio, si misero in mezzo. Tutti risero allo scherzo. Parla del carattere dei colossi personaggi, Francis Coppola, regista professionale, dava libertà di movimento ai suoi attori.

Salvatore, che ha avuto la fortuna e di lavorare con il colosso del cinema Marlon Brando, lo descrive come una delle persone più modeste e cordiali incontrate. In "Goodfellas" Martin Scorsese dà libertà di creazione estemporanea. Vedi la scena 'Funny How' di Joe Pesci e Ray Liotta. Tony Sirico, della serie televisiva HBO, I soprano, più volte lo ha ringraziato. Robert De Niro e Al Pacino sono stati dei mentori per Pate.

Diversi, Bob più spiritoso, mentre Al più austero. Gli raccomandavano di non perdere mai l'umiltà, qualità che deve avere un vero artista. Tra gli attori grandi, anche Dustin Hoffman, che ha capito le sue qualità. Salvatore Pate è come chi lo ha scoperto, una vera stella, nato e cresciuto

per il cinema. Vuole ricordare un personaggio che ora non c'è più e che non ha potuto salutare, Sal Palmeri, il D.J. Italoamericano più famoso d'America. Uomo magnanimo del Sud Italia, ha portato sulle scene, ogni caratteristica della sua Calabria e non solo per il dialetto calabrese che non ha mai dimenticato, per l'abnegazione e altruismo che lo hanno contraddistinto, ma anche per lo straordinario coraggio mai perduto. Gli chiediamo quale messaggio vorrebbe lasciare agli italiani all'estero. Risponde: "Voglio chiedere grazie all'America per avermi ospitato. Niente guerre nel mondo. Perdoniamoci! Amiamo l'Italia, perché non c'è posto migliore dell'Italia. Bisogna lavorarci tutti insieme, in quanto l'Italia è il giardino del cuore. È presente nei microfoni del "Sabato Italiano", trasmissione interplanetaria radiofonica di Radio Hofstra University, presentato dalla giornalista e conduttrice Cav. Josephine Buscaglia Maietta. La Maietta non dimentica mai di citare il valore degli artisti italoamericani, in questo caso di una STAR internazionale, come Salvatore Pate, che la definisce, donna dal cuore d'oro. La nostra intervista con il grande Produttore e Attore di successo volge all'epilogo. Vogliamo augurare a questo splendido italoamericano una lunga vita, dove la fama e la celebrità accresce giorno dopo giorno, attraverso i suoi film-capolavori, la gloria mondiale che va dall'Europa, all'America e persino in Australia.



di Ketty Millicro

Un'opportunità immensa quella di intervistare il celebre attore e produttore cinematografico internazionale, italo-americano, Salvatore Pate. Avanti negli anni, 87 candeline, ne dimostra almeno venti in meno, non una ruga, dal viso fresco di ragazzo.

Conoscendo la quantità e la qualità dei film che lo hanno visto partecipare, ci avviciniamo in punta di piedi. Dall'Europa, all'America, il "celebre calabrese" vuole raggiungere i suoi fans in Australia.

È già dalla prima domanda che ci fa comprendere il suo fortissimo legame ombelicale con l'Italia.

I suoi anni migliori da quando aveva 17 anni, dal 14 dicembre

1954, partì con il papà in America, mentre nel 1968 giunse la mamma. È stata questa la figura che le è mancata più di ogni altra e che ancora oggi è il punto fermo dei suoi ideali.

Un momento di commozione al pensiero degli ultimi momenti in cui la mamma stava per morire lo fa emozionare. Figlio di contadini è fiero delle sue umili origini, della campagna e dei sacrifici dei suoi genitori.

Ad un certo punto della sua vita, dopo aver trascorso la sua giovinezza e la maturità ha scelto Belmonte Calabro, prov. Cosenza, sua terra natia. È padre e nonno, ora risposato per la seconda volta. Ci racconta che da bambino ha imparato la fisarmonica e poi da ragazzo negli USA ha avuto una band, Toy Factory, con la



We have the perfect recipe for creating memories!
Enjoy brunch with friends and family

Maldini's

BY THE RIVER

78-88 Tench Avenue,
Jamisontown, Penrith, NSW

Phone 0473 588 855

email: pat@maldinisbytheriver.com.au
web: www.maldinisbytheriver.com.au



Laura Capon Fermi



Laura Capon nacque a Roma il 16 giugno 1907 da famiglia ebraica, figlia dell'ammiraglio Augusto Capon e di Costanza Romanelli. Incontrò Enrico Fermi durante gli studi all'università "La Sapienza" di Roma. Il matrimonio fu celebrato nel 1928. La coppia ebbe la figlia Nella (1931-1995) e il figlio Giulio (1936-1997).

Nel 1938 la famiglia Fermi decise di fuggire dall'Italia fascista governata da Mussolini. Progettarono di

abbandonare l'Italia con l'occasione del viaggio di Enrico Fermi per ricevere il premio Nobel per la fisica a Stoccolma, da dove ripartirono per andare direttamente negli Stati Uniti. Nel 1944 furono naturalizzati statunitensi.

Dopo la morte di Enrico Fermi nel 1954, Laura Fermi si dedicò alla scrittura e divenne una militante pacifista. Pubblicò un'opera autobiografica: *Atoms in the Family: My Life with Enrico Fermi*. Seguì la pubblicazione di altre opere.

Atoms in the Family: My Life with Enrico Fermi: Questa biografia scritta dalla moglie, pubblicata dapprima negli Stati Uniti, stata stesa quando Fermi era ancora in vita. L'Autrice ha proceduto nella stesura seguendo i suoi ricordi: dal loro primo incontro fino all'Accademia, al Nobel, al volontario esilio... Una lettura per conoscere l'uomo oltre al grande scienziato.



Il naso e la voce più belli del mondo

"Volevo fare l'attrice. Diventai una cantante perché non riuscivo a trovare lavoro come attrice. Ero famosa a Brooklyn da quando ero piccola per la mia voce.

Ero famosa per avere una bella voce e non avere un padre. Ero unica. Quando hai un vuoto nella vita e un'infanzia strana, diciamo, ti senti invisibile e disorientata. Volevo essere felice, volevo essere il massimo di ciò che potevo essere".

È stata una #bambina con un'infanzia complicata. Orfana di padre (morto giovane per un attacco epilettico), ha dovuto vivere prima dai nonni e poi con la madre e il secondo marito, "senza amore".

È stata una giovane donna consapevole di avere una voce strepitosa, e subito dopo il liceo ottiene una borsa di studio di recita-

zione in cambio della cura dei figli della proprietaria di quella scuola.

È già una #donna quando, rifiutata a Broadway, guadagna cantando nei bar del Greenwich Village. Poi il successo planetario.

10 Grammy (tra cui un Lifetime Achievement Award e un Grammy Legend Award). 34 album pubblicati in studio. 145 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. E poi il cinema: con *Funny girl* ha vinto l'Oscar come miglior attrice protagonista. La seconda statuetta arriva con *A star is born*.

Nel 1983, con Yentl, Barbra Streisand è la prima donna a scrivere, produrre, dirigere e interpretare un film in un grande studio. Per la stessa pellicola, è stata la prima donna a ricevere un Golden globe come miglior regista.

Oggi compie 82 anni.



Grazia Deledda

"Sono nata in Sardegna. La mia famiglia, composta di gente savia ma anche di violenti e di artisti primitivi, aveva autorità e aveva anche biblioteca. Ma quando cominciai a scrivere, a tredici anni, fui contrariata dai miei". Così cominciava il discorso di Grazia Deledda davanti all'Accademia Reale Svedese il 10 dicembre 1927 per la consegna del Nobel.

Il 10 dicembre 1927 Grazia Deledda ritirò a Stoccolma il Premio Nobel per la Letteratura assegnatole per l'anno precedente, il 1926.

Ai membri dell'Accademia reale svedese proferì un discorso breve ma ricchissimo di significato, sulla sua vita, sulla Sardegna e sul percorso che l'ha condotta a divenire la prima e unica donna italiana insignita dal Nobel per la Letteratura.

Ecco il testo integrale del discorso:

Sono nata in Sardegna. La mia famiglia, composta di gente savia ma anche di violenti e di artisti primitivi, aveva autorità e aveva anche biblioteca. Ma quando cominciai a scrivere, a tredici anni, fui contrariata dai miei. Il filosofo ammonisce: se tuo figlio scrive versi, correggilo e mandalo per la strada dei monti; se lo trovi nella poesia la seconda volta, puniscilo ancora; se va per la terza volta, lascialo in pace perché è un poeta. Senza vanità anche a me è capitato così.

Avevo un irresistibile miraggio del mondo, e soprattutto di Roma.

E a Roma, dopo il fulgore della giovinezza, mi costruì una casa mia dove vivo tranquilla col mio compagno di vita ad ascoltare le ardenti parole dei miei figli giovani.

Ho avuto tutte le cose che una donna può chiedere al suo destino, ma grande sopra ogni fortuna la fede nella vita e in Dio. Ho vissuto coi venti, coi boschi, colle montagne. Ho guardato per giorni, mesi

ed anni il lento svolgersi delle nuvole sul cielo sardo. Ho mille e mille volte poggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente.

Ho visto l'alba e il tramonto, il sorgere della luna nell'immensa solitudine delle montagne, ho ascoltato i canti, le musiche tradizionali e le fiabe e i discorsi del popolo. E così si è formata la mia arte, come una canzone, o un motivo che sgorga spontaneo dalle labbra di un poeta primitivo

Francesca Bertini regina del film muto

Nacque nel gennaio 1892. Diventò l'eroina del pubblico italiano e girò più di cento film in pochi anni.

Nei primi del Novecento la giovane Elena si trasformerà in Francesca Bertini, la prima grande diva del cinema, la più grande star del cinema muto italiano che si stava imponendo proprio in quegli anni. Il cinema era stato inventato da poco ma già pochi anni dopo l'arte del grande schermo si è trasformata in una vera e propria industria con una serie di case di produzione attive in tutta Italia.

Figlia adottiva di un trovatore napoletano (Arturo Vitiello) e di una attrice di prosa fiorentina (Adelaide Fratagioni) chissà che non fosse lontana parente di quel maestro Seracini, compositore pratese vincitore della prima edizione del festival di Sanremo con la sua mitica canzone "Grazie dei fiori".

Elena Francesca cresce a Prato per poi trasferirsi presto a Napoli, entrando subito in contatto con il mondo del teatro grazie all'incontro con il maestro Edoardo Scarpetta. Il cinema la catturerà subito, fin



dalla sua prima partecipazione in "La dea del mare" del 1908. A seguire ecco "Il trovatore" che ne confermerà il talento, con la sua consacrazione nel 1915 grazie ad "Assunta Spina". Da quel momento Francesca Bertini è inarrestabile, tanto da girare oltre cento film nel giro di pochi anni.

Un dramma dietro l'altro, spesso della durata di dieci o quindici minuti dove la diva Francesca trasmette tutto il pathos necessario per arrivare al cuore dello spettatore.

All'apice del successo Francesca Bertini fu corteggiata anche da Hollywood e rifiutò un milione di dollari che le era stato offerto dalla Twenty Century Fox. Preferì invece sposarsi con il banchiere svizzero Alfred Cartier e abbandonare il cinema.



SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals



Punta San Vigilio: una bella donna violentata fra l'indifferenza generale. Intervenga il Ministro Sangiuliano!

di Angelo Paratico

Che ne direste se il sindaco di Roma, Gualtieri, cedesse a un industriale il Colosseo, dopo delibera in consiglio comunale, e tale industriale cominciasse a impiantarvi delle pale eoliche e a costruire un grande parcheggio sotterraneo al suo interno, dove un tempo si preparavano i gladiatori?

Tranquilli, Gualtieri non è così pazzo. Lo stesso non possiamo dire del sindaco di Garda, Davide Bendinelli, di Italia Viva, che ha concesso all'industriale della pasta, Giovanni Rana, la possibilità di costruire e deturpare una delle più splendide gemme esistenti sul Lago di Garda, un luogo con una storia plurimillennaria, dove hanno soggiornato Napoleone, Winston Churchill, Diana e Carlo III.

Silvio Berlusconi ne rimase incantato e disse ai Guarienti che avrebbe voluto comprarsela, loro fecero finta di non averlo sentito e Berlusconi, da quel signore che era, non sollevò più l'argomento.

La proprietà di questo gioiello unico al mondo era della famiglia Guarienti di Brenzone. Il vecchio conte si sposò con la figlia del generale Calvi di Bergolo e di Jolanda di Savoia, ma a causa della propria dissennata gestione del suo grande patrimonio personale (si diceva a Verona che visse di svendita non di rendita) decise di

accettare i soldi offerti dall'industriale veronese. I suoi figli si opposero, riuscendo a raggiungere un fragile accordo con Rana. Ma la figlia del vecchio conte ha recentemente ceduto anche la sua parte a Rana, mentre Agostino e Guariente, i due figli, cercano ancora di tenere duro. In particolare Guariente Guarienti di Brenzone, un carattere forte e generoso che ho avuto l'onore di conoscere per motivi di lavoro, s'è esposto personalmente per tener testa alle follie del pastaro veronese.

Purtroppo, però, la potenza dell'oro pare essere invincibile nei nostri tempi. I lavori di abbattimento di ulivi secolari e colate di cemento per preparare un hotel a sei stelle sono già in corso, senza che il quotidiano di Verona, l'Arena ne parli (il proprietario è sempre Rana). Si è dovuto muovere Gian Antonio Stella, sul Corriere della Sera, per cercare di segnalare e arginare lo scempio.

Dov'è la sovrintendenza di Verona, sempre pronta a mettere i bastoni fra le ruote per cose di poco conto, perché non si muove per questo scandalo? Perché questo è un grosso scandalo! Chiediamo che il ministro della cultura, Sangiuliano, si faccia avanti, blocchi immediatamente i lavori e dichiari Punta San Vigilio un monumento nazionale, né più né meno del Colosseo di Roma.

La fine di Fini

di Angelo Paratico

Dopo aver incontrato Bruno Zoratto a Hong Kong, nel 1993, avevo cominciato a collaborare con il quotidiano Il Secolo d'Italia come loro corrispondente dall'estremo Oriente. Un lavoro non pagato all'inizio - solo negli ultimi anni ricevevo un gettone, che non bastava assolutamente a coprire le spese minime - ma che avevo preso seriamente e, pur ricordando sempre l'aureo detto di Ben Johnson 'Solo i fessi scrivono gratis' ero soddisfatto e contento di ciò che facevo.

Durante le poche visite fatte alla redazione del giornale in Via della Scrofa a Roma mi ero reso conto del loro stato confusionale e che funzionava solo come megafono di certi ras del partito, non come vero quotidiano di informazione e di lotta. Infatti le perdite erano notevoli e la base dei lettori era inesistente, soprattutto a causa della disorganizzazione nella distribuzione e la mancanza di abbonamenti. Tanto poi a ogni fine anno il contribuente italiano appianava tutte le perdite!

Segui una visita di Gianfranco Fini a Hong Kong che mi fece conoscere due giornalisti e scrittori con i quali sono tuttora in amicizia, Federico Guiglia, inviato da Il Giornale, assieme a giornalisti di altre testate e Gino Agnese, edi-



torialista del Tempo, e per questo motivo dico grazie al Secolo d'Italia. Feci delle piccole proposte di rinnovamento, suggeritemi da Bruno Zoratto, Massimo Mariotti, Gabriele Battistello, Guariente Guarienti di Brenzone e da altri amici, ma neppure furono prese in considerazione.

Durante gli ultimi anni di collaborazione con il Secolo d'Italia, grazie alla gestione di Flavia Perina, tenevo una mia rubrica settimanale, ogni mercoledì, intitolata Minima Orientalia. È stata per due volte parlamentare ed è figlia di Marcello Perina e Wilma Coppola, entrambi dirigenti del MSI.

Quando il Giornale pubblicò le prime notizie circa il vergognoso scandalo della casa di Montecarlo, fu subito chiaro che Fini c'era dentro fino al collo e scrissi a Fla-

via Perina una email, fra il serio e il faceto, dicendole che "Fini è finito".

Il risultato fu che la solerte Perina, ora a capo della Adnkronos e fedelissima al suo kapo, mi depennò dalla lista e quella fu la fine della mia collaborazione.

Quanto sta uscendo oggi dimostra che Fini, pur ottimo oratore, non ha mai posseduto la drittura morale per essere un vero leader politico, forse è stato solo un guitto e, proprio a causa di ciò, s'era circondato di persone che: o ricalcavano la sua moralità, oppure chiudevano due occhi su di tutto, pur di avere la loro fettina di prosciutto. Questa, io credo, è la radice di tutti i problemi che affliggono il nostro Paese e penso che Flavia Perina, che credevo amica, mi debba delle scuse.

10 reasons why "David" is so astonishing

1. The colossal figure is 17 feet tall, equivalent to a 2-story building. It was carved from one enormous block of Carrara marble.

2. The block it was hewn from was damaged. Two sculptors were tasked with the commission before Michelangelo took over, but neither could successfully work the low-quality stone provided.

3. David's form accounted for the limitations of the stone. He is slim in figure and his head is pointed to the side - because the block was too narrow for him to face forward. His contrapposto poise accounted for a hole that already existed in the marble between the legs.

4. Michelangelo was only 26 when he started it and 28 when he finished. He was already one of the finest sculptors alive at



that point, having completed the "Pietà" to the total disbelief of Rome when he was 24.

5. It was originally meant to sit atop the Florence Cathedral roofline. When it was complete, it was simply too beautiful, and large, to be hoisted up there, and was instead displayed at the Palazzo della Signoria.

6. Modern studies have found it to be anatomically perfect, except for one tiny muscle missing in the back. Michelangelo, who studied anatomy scrupulously, was aware of this - he later wrote that he was limited by a defect in the marble.

7. The jugular vein in David's neck is bulging, appropriate for someone in a state of fear or excitement (as the young shepherd would have been). Michelangelo

evidently knew this was a feature of the circulatory system, but medical science didn't document this discovery for another 124 years.

8. It was stylistically groundbreaking. Earlier interpretations of David, such as by Donatello and Verrocchio, depicted him victorious over the already slain Goliath. Here, he's at the precipice of battle, his intense stare and furrowed brow depicting a contemplative moment.

9. David represents the idealized male form and proportion, a common theme of Classical Greek sculpture. But Michelangelo's work is much more naturalistic, rooted in an anatomical understanding which far surpassed the Greeks. David is both a beautiful representation of the ideal, yet astonishingly lifelike - a defining achievement of the Italian Renaissance.

10. Today, around 1.5 million people visit David every year. It has lived in the Accademia Gallery in Florence now for 150 years, since it was moved inside in 1873 to protect it from the elements.

Unsurprisingly, David earned the admiration of the great Renaissance artist and historian Giorgio Vasari:

"When all was finished, it cannot be denied that this work has carried off the palm from all other statues, modern or ancient, Greek or Latin; no other artwork is equal to it in any respect, with such just proportion, beauty and excellence did Michelangelo finish it."

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

*i gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza alcolici

Aria condizionata



il punto di vista di Marco Zacchera

EUROPEE, TRA GENERALI E COMPROMESSI



Credo che Salvini abbia fatto bene a candidare il gen. Roberto Vannacci alle "Europee" nelle liste della Lega sia perché il generale rappresenta comunque l'opinione di molti (ed ha avuto il

coraggio di scriverlo nonostante la quotidiana serie di polemiche e censure), ma anche perché la Lega si è ripresa così un po' di visibilità propria ed ha visibilmente occupato quella fetta di poten-

ziale elettorato lasciata libera da Giorgia Meloni che - volente o no - deve tenere posizioni e ruoli più moderati, da leader di governo più che di partito.

Ovviamente Vannacci è super-attaccato per ogni frase che pronuncia, ma lo è dell'intelligenza progressista (che non ha di solito neppure letto i suoi libri o per intero un suo intervento), non certo dalla gente comune.

Oltretutto estrapolando una frase dal contesto si riesce sempre a crocefiggere chiunque.

Mi chiedo piuttosto che senso abbia invece candidare per FDI Vittorio Sgarbi, di fatto cacciato dal governo per le sue ben note e poco edificanti vicende personali, e che quindi non credo qualificati o porti un valore aggiunto alle liste della Meloni, tutt'altro.

Sempre a proposito di liste, l'assurdo è poi candidare leader che non andranno mai a Bruxelles e presunti "acchiappavoti" quando sono antitetici tra loro.

Mi riferisco per esempio alla contemporanea candidatura nel PD di Alessandro Zan (leader LGBT ecc.) e di Marco Tarquinio, il supercattolico ex direttore di "Avvenire". Qual è la linea politica del PD se nelle stesse liste si affollano abortisti, transgender e i più strenui difensori delle nuove forniture di armi all'Ucraina, ovvero esattamente l'opposto di quello che sostiene Tarquinio? Il PD, insomma, è pro o contro le armi all'Ucraina, pro o contro la famiglia naturale, pro o contro il fine-vita? Questa è la vera ipocrisia di fondo di un partito che dice e sostiene tutto e il suo esatto contrario pur di raccogliere consensi, eppure nessuno sembra avere il coraggio di sottolinearlo.

Tra l'altro - se veramente il PD avesse voluto dare una mano a Ilaria Salis, detenuta a Budapest - avrebbe dovuto offrirle un posto in lista, visto che la "orgogliosa militante antifascista" ha ben poche possibilità di essere eletta con l'estrema sinistra. A meno che pure il PD si sia reso conto che la fanciulla non è certamente uno stinco di santo.

FASSINO



Conosco Piero Fassino da 40 anni e lo considero una persona onesta, non ci credo che volesse davvero rubare una bottiglietta

di profumo al duty free di Fiumicino ed è molto triste che la politica si abbassi a polemizzare su episodi come questi.

PRIMO MAGGIO



Primo maggio, festa del lavoro. Parole ultra-scontate e rituali di Mattarella, poca gente ai pochissimi comizi sindacali in giro, gran concertone a Roma per un appuntamento che è diventato l'unico vero richiamo di una fe-

sta vetusta.

Un concerto lunghissimo, ma d'altronde per chi va sul palco a San Giovanni il futuro artistico è assicurato e in campo artistico-musicale è questo quello che conta.

Approfondimento: LA CONDANNA DI FINI

Lascio ad avvocati e giuristi il giudizio se la condanna di Gianfranco Fini a due anni e otto mesi per la vicenda della casa di Montecarlo (ceduta più o meno consapevolmente al cognato) sia stata una sentenza pesante o meno, se sia stata tardiva e/o a rischio prescrizione, se davvero abbia effettivamente accertato la colpevolezza dell'imputato (l'accusa aveva chiesto 8 anni) per lo specifico reato di riciclaggio.

Resta il fatto - e scrivere di queste cose mi lascia una profonda tristezza - che questa vicenda segnò ed ha segnato di fatto la fine politica di chi per molti anni era sembrato il "delfino" di Berlusconi e, ripercorrendo le tappe di questa infinita storia giudiziaria, non resta che prendere atto della parabola di un personaggio politico che seppe sdoganare la destra italiana nel 1994 ma che si trovò a dover sempre condividere la scena con un leader complicato come Berlusconi che ammetteva alleati solo poco più che genuflessi e che in Fini, dopo un primo periodo di cordialità, vide quasi subito un pericoloso "competitor" piuttosto che un suo possibile quanto lontano erede o successore.

Non si può tra l'altro neppure dire che Fini non ebbe il coraggio e la pazienza di attendere, perché la parentesi berlusconiana è stata in effetti lunghissima (e in qualche maniera continua ancora) con vere e proprie occasioni di culto della personalità e pietosi silenzi su infinite situazioni decisamente fuori le righe.

Fini prima si illuse, poi si ribellò, forse non attese abbastanza o dette troppo ascolto ai cattivi consiglieri che soffiavano sul fuoco delle loro rivalità personali - stiamo parlando di una quindicina di anni fa - fatto sta che il vero momento di frattura avvenne subito dopo la "fusione a freddo" tra AN e FI con la nascita di un "Popolo della Libertà" unione di più forze, ma di fatto sotto regime berlusconiano, sopportato da tutti ma amato da nessuno.

Se i due partiti anziché fondersi avessero dato vita ad una

alleanza o a una federazione mantenendo la propria identità formale forse la storia della destra italiana sarebbe stata decisamente diversa, così come se il piccolo partito "Futuro e Libertà" - voluto da Fini dopo la scissione con Berlusconi - avesse superato lo sbarramento per accedere a Montecitorio nel 2013: mancarono pochi voti, ma furono determinanti.

Ricordo sempre a tutti che la storia non si scrive con i "se" e con i "ma" anche se certamente la condanna di oggi, al di là dei suoi risvolti pratici che di fatto saranno nulli, lascia su

Fini una traccia indelebile che scava anche l'animo di molti italiani che - come me - in lui avevano creduto come esempio di rinnovamento e che proprio anche per questa vicenda si sentirono emarginati e traditi.

Non rinnego certo una mia profonda e lunga amicizia personale con lui che continua e va ben oltre questi fatti, convinto da sempre però che la sua colpa più grave sia stata di non aver capito - anche e soprattutto nel momento del successo - chi della sua "corte" (c'è sempre una corte e "cerchi magici" intorno ai leader) fosse da ascoltare o meno.

Certamente restano a Fini i meriti di aver rotto l'assedio, di essere stato capace di volere e fondare a Fiuggi una Alleanza Nazionale profondamente diversa dal MSI-DN e che con lui (e grazie a lui) seppe raggiungere risultati notevoli e rappresentò una destra ben più moderna e presentabile di prima, così come - soprattutto oggi - resta a Fini il merito di aver saputo "lanciare" la allora giovanissima Giorgia Meloni (che volle, ventinovenne, al ruolo di vice-presidente della Camera nonostante fosse alla sua prima legislatura).

Meriti indiscussi, ma rovinati da questa vicenda giudiziaria che comunque lascia su Fini sospetti, recriminazioni e l'ombra di frequentazioni imbarazzanti.

Un finale triste, amaro, che Gianfranco avrebbe potuto e dovuto evitare.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





La caduta delle stelle: 75 anni fa la tragedia di Superga

di Generoso D'Agnesè

Sono trascorsi 75 anni ma la memoria non è sbiadita. Perché si trattò di una tragedia che colpì non solo lo sport ma l'orgoglio di un intero paese alla ricerca del riscatto. Perché coinvolse giovani sportivi che sapevano rendere meno amare le domeniche degli appassionati di calcio. Perché distrusse il mito di una grande squadra trasformando Superga nella sintesi delle sciagure del XX secolo.

Erano di ritorno da Lisbona, i componenti del Torino, i dirigenti, tre noti giornalisti italiani e l'equipaggio del trimotore Fiat G.212 delle Avio Linee Italiane.

Nella capitale lusitana la squadra aveva disputato un incontro amichevole con il Benfica per celebrare il capitano della compagnia locale, Francisco Ferreira.

Decollato alle 9:40 di mercoledì 4 maggio 1949 l'aereo era guidato dal tenente colonnello Meroni e fece scalo a Barcellona permettendo alla squadra del Torino di incontrare a pranzo quella del Milan diretta a Madrid. Ripreso il volo, il trimotore sorvolò Cap de Creus, Tolone, Nizza, Albenga, Savona, virando poi verso nord, in direzione del capoluogo subalpino.

Il tempo su Torino era pessimo. Alle 16:55 l'aeroporto di Aeritalia comunica ai piloti la situazione meteo: nubi quasi a contatto col suolo, rovesci di pioggia, forte libeccio con raffiche, visibilità



orizzontale scarsissima (40 metri). Dopo pochi minuti, alle ore 17,03, lo schianto sul terrapieno posteriore della Basilica di Superga, a 669 metri di altitudine.

Secondo le ipotesi, a causa del forte vento al traverso sinistro - l'aereo nel corso della virata subì una deriva verso dritta, che lo spostò dall'asse di discesa e lo allineò, invece che con la pista, con la collina di Superga; a seguito di recenti indagini è emersa la pos-

sibilità che l'altimetro si fosse bloccato sui 2000 metri e quindi inducesse i piloti a credere di essere a tale quota, mentre erano a soli 600 metri dal suolo.

Il pilota, che credeva di avere la collina di Superga alla sua destra, se la vide invece sbucare davanti all'improvviso (velocità 180 km/h, visibilità 40 metri) e non ebbe il tempo per fare nulla. Delle 31 persone a bordo non si salvò nessuno.

I giocatori Valerio Bacigalupo, Aldo Ballarin, Dino Ballarin, Émile Bongiorno, Eusebio Castigliano, Rubens Fadini, Guglielmo Gabetto, Ruggero Grava, Giuseppe Grezar, Ezio Loik, Virgilio Maroso, Danilo Martelli, Valentino Mazzola, Romeo Menti, Piero Operto, Franco Ossola, Mario Rigamonti, Julius Schubert, i dirigenti Arnaldo Anisetta, Ippolito Civalieri, Andrea Bonaiuti gli allenatori Egri Erbstein e Leslie Lievesley, il massaggiatore Osvaldo Cortina scomparvero portando nella tomba il blasone di una squadra vincitrice di cinque scudetti consecutivi dalla stagione 1942-1943 alla stagione 1948-1949 e che costituiva la quasi totalità della Nazionale italiana.

Con loro però anche l'equipaggio formato da Pierluigi Meroni, Celeste D'Inca, Cesare Biancardi e Antonio Pancrazi.

Si salvarono soltanto Sauro Tomà (che non prese parte alla trasferta portoghese per un infortunio al menisco), il portiere di riserva Renato Gandolfi e Luigi Giuliano Luigi Giuliano (capitano della Primavera del Toro e da poco tempo in pianta stabile in prima squadra, fu bloccato da un'influenza).

Si salvarono casualmente anche il notissimo radiocronista Nicolò Carosio (bloccato dalla cresima del figlio), l'ex commissario tecnico della Nazionale Vittorio Pozzo (il Torino preferì assegnare il posto a Cavallero), il calciatore Tommaso Maestrelli (invitato da Mazzola rinunciò per problemi burocratici con il passaporto) e il presidente del Torino, Ferruccio Novo (malato d'influenza). Nell'incidente morirono anche i giornalisti Renato Casalbore (fondatore di Tutto-sport), Renato Tosatti (della Gazzetta del Popolo) e Luigi Cavallero (La Stampa).

Il primo ad accorrere fu Don Tancredi Ricca, cappellano del-

la Basilica di Superga. Tra i resti fumanti dell'aereo è subito chiaro che non ci sono possibilità di trovare persone in vita. Al buon parroco non resta altro che pregare, in attesa dell'arrivo di altri confratelli, dei contadini della zona e delle prime ambulanze e squadre dei vigili del fuoco. La notizia dello schianto si propagò come un'onda d'urto. Negli uffici dell'Aeritalia c'era ancora l'incertezza sulla scomparsa dell'aereo dai radar, ma in strada echeggiò una sola frase: Il Grande Torino.

A poche ore dall'incidente, l'Italia entrò in lutto: il Grande Torino era da tempo una squadra al di sopra del tifo di campanile. Orgoglio di tutti gli italiani, la squadra rappresentava un simbolo della rinascita italiana dopo le tragedie della guerra, capace di dominare nel calcio italiano come nessuno mai avrebbe fatto in futuro.

Per la partita di addio del capitano del Benfica e del Portogallo, Ferreira, venne scelto il Torino (capace di vincere il campionato precedente con sedici punti di vantaggio sulla seconda) proprio per il suo assoluto blasone internazionale e nonostante lo scetticismo del presidente del Torino venne giocata per la reciproca simpatia che legava lo stesso Ferreria a Valentino Mazzola.

Il trauma di Superga fu talmente forte da indurre la nazionale italiana a partire un anno più tardi alla volta dei mondiali brasiliani in nave anziché in aereo. Con pessimi risultati di forma.

Il calcio italiano non ritrovò più per anni un modello di squadra così compatta e vincente. La Nazionale, orfana di straordinari atleti, si affidò agli oriundi per poter competere a un livello accettabile, subendo una delusione dopo all'altra.

Bisognerà attendere l'Inter di Moratti ed Herrera per riportare il sorriso e la gloria nel calcio italiano. Nella notte di Vienna, 27 maggio 1964, i nerazzurri vinsero la loro prima Coppa dei Campioni ai danni del leggendario Real Madrid con due reti di Sandro Mazzola, figlio del grande e indimenticato Valentino.



**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



In sintesi le partite della 35ª Giornata di Serie A



Monza-Lazio 2-2

Occasione persa per i biancocelesti

Allo U-Power Stadium di Monza si è giocato il match tra Monza e Lazio. Obiettivi diversi in campo: i capitolini hanno l'Europa alla portata, e vogliono, invece, conquistare la zona Champions. Dall'altra parte il Monza aspirava ad una vittoria, che manca da troppo tempo e che li ha allontanati dal sogno europeo. Un match che si è deciso tutto nel secondo tempo, tante emozioni e bravissimi i padroni di casa a non mollare. I brianzoli trovano il pareggio grazie alla doppietta di Djurić, eroe della rimonta. La squadra di Palladino è riuscita a gestire la partita, mentre quella di Tudor non è stata capace di rendersi davvero pericolosa. Un pari che vede la Lazio fallire il sorpasso all'Atalanta, lasciando i biancocelesti al 7° posto con 56 punti, mentre il Monza sale a quota 45 sempre all'11ª piazza.



Verona Fiorentina 2-1

Gara perfetta dell'Hellas che liquida i viola

Tutta questione di motivazioni e fiato: Verona e Fiorentina sono scese sul prato del Bentegodi così. I padroni di casa puntano alla posta piena e i viola con la testa alla semifinale di Conference programmata per mercoledì. Il risultato della prima frazione (1 a 1) è la cartina di tornasole di ciò che si è visto in campo che cambia dopo 97' (2 a 1).

Milan-Genoa 3-3

La "battaglia di San Siro"

Milan e Genoa pareggiano 3-3 al termine di una partita intensa e combattuta. Per il Grifone vanno in rete Retegui al quinto minuto su rigore ed Ekuban al 48esimo, all'87esimo autorete di Thiaw. La squadra di Pioli risponde con Florenzi al 45esimo, Gabbia al 72esimo e Giroud al 75esimo.

I rossoneri restano secondi e sono a 71 punti, 18 in meno dell'Inter capolista e sette in più del Bologna al quarto posto.



Roma-Juventus 1-1

Al gol di Lukaku risponde Bremer

La sfida decisiva in ottica Champions soddisfa, forse, più Allegri che De Rossi. Giallorossi sempre al 5° posto con un occhio all'Atalanta a -2 partite, bianconeri consolidano il 3° posto

La Juve in campo all'Olimpico cercava l'ultima accelerata per blindare la Champions. La Vecchia Signora appare sempre più vicina al proprio obiettivo considerando anche il pareggio del Bologna nell'incontro con il Torino.

Sassuolo-Inter 1-0

L'Inter si distrae... e il Sassuolo ne approfitta.

L'Inter capace di dominare ferocemente su ogni campo è caduta contro una sola squadra di questo campionato, l'umile Sassuolo: dopo il capitolombolo di fine settembre, ecco quest'altro di inizio maggio, ben diverso perché arrivato dopo una settimana di lunghi festeggiamenti nerazzurri per la stella.

Se Inzaghi perde l'occasione di sfondare i 100 punti e interrompe la serie di 42 partite con gol, Ballardini trova invece l'insperato impulso per crederci ancora: agganciata l'Udinese al terzultimo posto (con una partita in più), la salvezza è davvero possibile adesso.



Cagliari-Lecce 1-1

Occasione persa per i sardi in chiave salvezza

All' Unipol Arena Cagliari-Lecce 1-1, un punto per parte in chiave salvezza ma molta amarezza per la squadra di Ranieri che in casa perde l'occasione di allontanarsi dalla zona retrocessione e rischia grosso nel finale

Avvio molto positivo dei padroni di casa che dopo il primo quarto d'ora di gioco aumentano la pressione sui salentini e trovano la prima rete, annullata, al 17' e il gol del vantaggio al 26' grazie al tocco di Mina, che corregge in rete una conclusione sbilenco di Gaetano dal limite. A pochi minuti dal 45', però, proprio Gaetano viene espulso per un intervento sconsiderato ai danni di Ramadani.



Torino Bologna 0-0

Felsinei a -1 dal terzo posto della Juve

Allo stadio "Olimpico Grande Torino" è andato in scena l'anticipo tra Torino e Bologna. La formazione di Thiago Motta era ben consapevole di dover cercare l'allungo e superare la Juventus, visto che il ritorno in Europa, a distanza di 22 anni dall'ultima volta, è già obiettivo matematico.

Dall'altra parte del campo c'era il Toro, con aspirazioni diverse. Oramai mancano pochissime partite ed è tempo di fare bilanci anche perché il sogno Europa è quasi certamente sfumato, e per il mister Ivan Juric le prossime potrebbero essere le ultime partite da allenatore del Torino.

Empoli Frosinone 0-0

Finisce a reti bianche lo scontro salvezza

Allo stadio Castellani di Empoli oggi pomeriggio è andato in scena lo scontro salvezza tra Empoli e Frosinone.

Entrambe le formazioni, invischiate nella zona calda della classifica, aspiravano al bottino pieno.

Obiettivi diversi ma vitali: per i toscani vincere voleva dire mettersi alle spalle la girandola di panchine che non ha fatto bene al gruppo, per il Frosinone, dopo la promozione ottenuta lo scorso anno per aver dominato il campionato di Serie B, la vittoria avrebbe dato un senso ad una stagione altalenante.

Marconi Stallions - Hills United 4-0

Il Marconi ha registrato la seconda vittoria consecutiva per 4-0 in una convincente vittoria contro Hills United nella tredicesima giornata del campionato National Premier Leagues NSW Men's al Marconi Stadium.

I primi 25 minuti della partita sono stati tesi, con entrambe le squadre che faticavano a prendere il controllo. Ma al 40° minuto, il momento della partita è cambiato quando il miglior marcatore degli United, l'import giapponese Yu Okubo, ha ricevuto il secondo cartellino giallo per un intervento maldestro e mal calcolato su Nathan Millgate, lasciando gli ospiti in dieci.

Le cose sono peggiorate solo pochi minuti dopo per gli Hills United, quando un cross minaccioso di Franco Maya ha trovato il talento degli Stallions James Temelkovski, che con grande brillantezza e acrobazia lo ha calciato in rete nell'angolo in basso a destra, segnando così il terzo gol consecutivo in cui ha trovato la porta.

Il Marconi ha raddoppiato il vantaggio all'inizio del secondo tempo, quando una traversa velenosa da un calcio di punizione di Costanzo sembrava mancare la testa del prossimo Marko Jestic ed è finita in rete nonostante gli sforzi di Ryan Wood per tenerla fuori.

Una fantastica azione sulla fascia sinistra, in particolare tra George Daniel e Costanzo, ha portato a un cross di Costanzo, e questo è stato brillantemente colpito in rete di testa da Marko Jestic, che attualmente ha l'abitudine di segnare con la testa, facendo il suo terzo gol di testa nelle ultime due partite.

Gli Stallions sono rimasti implacabili, e a 15 minuti dalla fine del tempo regolamentare, Temelkovski ha spossato Jordan Lane vicino alla bandierina del calcio d'angolo, e alla fine l'ha riportato a Hiroshima Aoyoma sul limite dell'area di rigore che astutamente ha finto il tiro per superare numerose maglie gialle, prima di calciare in rete per fare

il quarto gol del Marconi, chiudendo così una vittoria confortevole per la squadra di casa.

Il tecnico del Marconi Stallions, Peter Tsekenis, ha commentato la vittoria della sua squadra.

"Penso che siamo stati piuttosto scadenti nel primo tempo, e gli Hills avevano una buona intensità. Ovviamente, hanno avuto l'uomo in meno, noi abbiamo dovuto alzare un po' il ritmo per fare la differenza, e penso che l'abbiamo fatto abbastanza bene e avremmo potuto segnare qualche gol in più. Li ho messi alla prova all'intervallo per assicurarci che facessimo di quell'uomo in più una differenza, e penso che l'abbiamo fatto e l'abbiamo fatto comodamente."

Marconi Stallions FC 4
(Temelkovski 44', Costanzo 50', Jestic 56', Aoyama 76')

Hills United FC 0
Sabato 4 maggio 2024
Marconi Stadium



di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

Milano: considering the ban on gelato and pizza sales after midnight



In a bid to create more "balance between sociability and entertainment, [and] the peace and health of residents" within Italy's fashion capital, Milan's deputy mayor for security Marco Granelli has proposed a ban on all takeaway food and drink.

Which means, takeaway gelato and pizza as a late-night treat could soon be a thing of the past. The ban would prevent such sales from 12.30am to 6am on weekdays, and 1.30am to 6am on weekends.

The ban would be applicable to the city's 12 "nightlife areas" and it could come in as early as mid-May.

"The municipality wants to act in the most critical areas and in the most active period, working on those external activities that have the greatest impact on noise, on the useability of sidewalks and streets and on access to homes, on decorum and on safety," Granelli wrote in a press release on his website.

"We believe in a living city, where young and old people

have spaces to be together, where there are entrepreneurs capable of offering quality and work, where we are safer, but at the same time avoid some situations that where we are close to homes, in some hours there is a limit and attention to those who live in the city."

Although the secretary general for the Milan branch of the Italian retailers association Mar-

co Barbieri can appreciate the noise of people out and about of a night time can be disturbing to residents, he is against the ordinance Granelli has put forward.

"If an Italian family goes out for a pizza and wants to go for a walk after and have a gelato, they will be fined under this ordinance," he said according to CNN.

To ensure everyone, rowdy or otherwise, is happy, he said there could be a compromise, like keeping open public spaces such as parks later into the night.

Barbieri also believes the time that was put forward neglects to acknowledge the lifestyle many people in Milan live.

He said most young people in the city don't go out for dinner until about 10pm.

"We hope they remove gelato, water and pizza from the list [of banned takeaways]. Leave the alcohol ban, but make it later in the evening," he said.



The ban would aim to create a more peaceful Milan of a night-time.



Taylor Swift: "The Tortured Poets Department" un'opera imponente ma ripetitiva

Diciamo la verità: il nuovo album di Taylor Swift è una mattinata. Canzoni monotone e il suo canto mediano, che spesso ricorre all'autotune, non aiuta anche se la cucina strumentale è, oggettivamente, curatissima.

Per lo più Taylor Swift indugia su ballad dedicate alla frustrazione amorosa, con allusione ai suoi fidanzati con testi verbosi ognuno associato a una sua storia personale.

Eppure The Tortured Poets Department, vende e non poteva essere altrimenti. Vende sulla fiducia. Inevitabile risultato, a prescindere dal prodotto. Specie se la pubblicazione arriva dopo un vero assedio mediatico, dal varo di un canale radiofonico satellitare al ritorno su TikTok, ai trionfi del tour appena concluso, al Super Bowl con bacio pubblico al fidanzato Travis Kelce, al Grammy, all'esposizione politica mentre i giornali americani si chiedono, addirittura, se il suo

supporto possa spingere Joe Biden alla vittoria contro Trump.

La ditta Swift non si risparmia, incassa - è una Ferragni del canto moltiplicata per mille che ha superato il miliardo di patrimonio - con la tendenza a dominare completamente il mercato pubblicando nove album in cinque anni. E, in tanto darsi da fare, può capitare di ripetersi, come succede nell'estenuante The Tortured Poets Department. Vizio più grave, quello di ripetersi, se poi non si ha il senso della misura. Perché sfornare 31 canzoni? Che bisogno c'è, se non quello di soddisfare il proprio ego? O è il sotterraneo timore di lasciare il tempo ai propri fans di distrarsi? È la stessa ansia da prestazione che spinge Taylor a tenere stretti i legami coi suoi fans nei vari social in modo massiccio con l'intento di creare una community fatta di fedeli più che di fans. E i fedeli non tradiscono, almeno fino a che non si stancano.



L'OROSCOPO

dall'8 Maggio
al 14 Maggio 2024

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Non sei molto interessato all'amore, che è al secondo piano nelle tue priorità. Forse non riesci a lasciarti andare se non hai certezze, ma devi evitare di discutere giovedì. Sul lavoro, da maggio tutto cambierà, devi solo pazientare un po' e tenere duro, anche se qualcosa non ti piace!



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

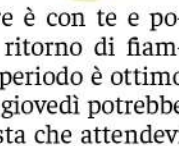
In amore sei un po' 'ballerino' e cambi spesso idea. Cerca di lasciare andare il passato e di vivere storie un po' all'avventura, senza troppo impegno. Sul lavoro lunedì e martedì sono le giornate migliori, ma occhio alle spese. Meglio non esagerare e restare con i piedi per terra!



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Hai voglia di lasciarti andare all'amore, di fare nuove conoscenze. Venere è con te e potrebbe anche esserci un ritorno di fiamma. Chissà! Sul lavoro, il periodo è ottimo e attorno alla giornata di giovedì potrebbe anche arrivare una risposta che attendevi da tempo.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Venere è dalla tua parte e le novità sono dietro l'angolo. Cerca di lasciarti andare in amore, ma di fare attenzione se vivi più relazioni contemporaneamente. Che ne dici di chiudere del tutto le porte al passato? Sul lavoro, le giornate del fine settimana saranno le migliori.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Sei un po' agitato in amore, non sai bene come muoverti e stai vivendo con l'ansia. Fai attenzione alla giornata di Venerdì, forse è meglio aspettare marzo per lasciarsi andare all'amore. Sul lavoro, cerca di non strafare perché a breve arriverà una bella occasione da sfruttare.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Hai voglia di lasciarti andare all'amore, quindi inizia a guardarti attorno. Alcune giornate sono interessanti, come quella di martedì quando gli incontri saranno favoriti. Sul lavoro, Mercurio è un po' polemico, quindi cerca di mantenere la calma e di contare fino a dieci prima di prendere decisioni!



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

In amore sei un po' diffidente, forse sei rimasto scottato dal passato e quindi devi pazientare un po' e aspettare la seconda metà del mese di marzo. Sul lavoro, Giove è dissonante, ma ancora per poco. Da giovedì Mercurio inizierà un bel transito e le belle notizie non mancheranno!



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Cerca di chiudere le porte al passato e di andare avanti. Bene i rapporti con la famiglia e con gli amici: la Luna è con te e venerdì puoi lasciarti andare alla passione. Sul lavoro le opportunità non mancano, forse hai finalmente tagliato i ponti con qualcuno, ma devi fare una scelta importante.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Cerca di valutare bene le persone che ti stanno vicino e di prendere un po' di tempo. Bene la giornata di domenica, ma meglio se ti fai desiderare un po' di più: non essere scontato. Sul lavoro ti toccherà fare una scelta, ma occhio perché Mercurio e Marte sono dissonanti e ti chiedono attenzione.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Non riesci a ritrovare la serenità e Venere è in opposizione. Cerca di vivere storie part-time e occhio ai dubbi, specie nelle giornate di giovedì e venerdì. Sul lavoro, le giornate migliori sono quelle di lunedì e martedì, ma la stanchezza si fa sentire: non fare passi azzardati!



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Devi fare chiarezza nel tuo cuore, ma mercoledì e giovedì potrai lasciarti andare a una bella emozione. Bene anche i single, basta con il passato. Sul lavoro, devi iniziare a fare scelte pensando al futuro. Saturno dalla prossima settimana sarà con te e forse, è arrivato il momento di dire basta!



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Venere è con te, puoi lasciarti andare alla passione e puoi rimetterti in gioco in amore. Favoriti i nuovi incontri. Sul lavoro, cerca di pensare a come muoverti: hai ricevuto dei riconoscimenti, ma questo non ti ferma. Anzi, ti sprona ad andare avanti!





Onoranze Funebri

Tre preghiere per i defunti a noi cari



Per i parenti e benefattori

O Signore, che vi compiacciate di concedere facilmente e volentieri il perdono e che amate la salvezza del peccatore, volgete uno sguardo di misericordia alle Anime dei miei parenti, amici, benefattori; e per i meriti di Gesù Cristo, che per noi s'immola in questo Santo Sacrificio, per la ineffabile materna bontà di Maria, per l'intercessione di S. Giuseppe, degli Angeli, dei Santi tutti del Cielo, fate che presto si allietino nella eterna gloria del Paradiso.

Eterno riposo...

Per una persona cara

Ascoltate, o Signore, le mie voci con le quali io supplico la Vostra pietà per l'Anima desiderata e cara di... che Voi avete chiamata da questa terra di esilio.

Il Sangue Prezioso di Gesù, che io Vi offro in questo Santo Sacrificio, la purifichi da ogni macchia contratta nel terreno pellegrinaggio; e per la Vostra infinita misericordia degnatevi concederle refrigerio e pace, ammetterla nel consorzio dei Santi, introdurla nella beatitudine eterna, nello splendore della Divina Vostra luce.

Eterno riposo.

Per le Anime del Purgatorio

O Maria, pietà di quelle povere Anime che, chiuse nelle prigioni tenebrose del luogo di espiazione, non hanno alcuno sulla terra che pensi a loro. Degnatevi, o buona Madre, abbassare su quelle abbandonate uno sguardo di pietà; ispirate a molti cristiani caritatevoli il pensiero di pregare per esse, e cercate nel Vostro Cuore di Madre i modi di venire pietosamente in loro aiuto.

O Madre del perpetuo soccorso, abbiate pietà delle Anime più abbandonate del Purgatorio. Misericordioso Gesù, date loro il riposo eterno. Tre Salve Regina.

DECESSO



CAPRA GIUSEPPE
nato a Nicosia (Enna - Italia)
il 16 giugno 1932
deceduto a Sydney
(NSW - Australia)
il 24 aprile 2024
già residente a Georges Hall.

Caro e amato marito di Francesca, ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello Mario, la sorella Graziella con il marito Andrea, le cognate Concettina, Santina, Anna, Graziella e il cognato Giuseppe, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il rosario è stato recitato domenica 5 maggio 2024 alle ore 19.30 nella chiesa St. Joseph, 231 Newbridge Road, Chipping Norton.

Il funerale è stato celebrato lunedì 6 maggio 2024 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

Le spoglie del caro Giuseppe, riposano nel cimitero Cattolico di Rookwood NSW, nelle Cripte San Antonio. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE

DECESSO



VICO BENITO
nato a Tezze sul Brenta
(Vicenza - Italia)
il 20 maggio 1937
deceduto a Prairiewood
(Sydney - Australia)
il 30 aprile 2024
già residente a Punchbowl

Caro e amato marito di Rosa, ne danno il triste annuncio della scomparsa la moglie, le figlie Tania con il marito Stevan, Melissa con il marito Franco (defunto), i nipoti Chiara, Dean, Adam, Alex, Mikayla, le sorelle con le loro famiglie, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato lunedì 6 maggio 2024 alle ore 2.00 nella Mary Mather Marcy Chapel, Rookwood Catholic.

Dopo il funerale, familiari, parenti ed amici hanno condiviso insieme, un momento in memoria del caro congiunto, nella sala adiacente alla cappella, nello stesso cimitero. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Notte al chiaro di luna

Era come se il cielo ha baciato la terra in silenzio, che nel luccichio dei fiori deve ora sognare di lui! L'aria attraversava i campi, le spighe ondeggiavano dolcemente, il bosco fruscava dolcemente, la notte era così stellata. E la mia anima si è allungata aprire le ali, volava attraverso le terre silenziose, come se stesse volando verso casa.

Joseph von Eichendorff, 1788-1857

IN MEMORIA


**MAIMONE
GIUSEPPE**

nato a Misserio di Santa Teresa di Riva (Messina- Italia)
il 1° marzo 1949
deceduto a Liverpool (NSW)
il 7 maggio 2014

Caro amato sposo di Venera, nel decimo anniversario dalla sua dipartita, la moglie, il figlio Rosario con i figli Marcus e Mikayla, la figlia Maria Luisa con il marito Pich, i nipoti Isabella e Vyanna, i fratelli Carmelo, Salvatore e Franco con le loro famiglie, i nipoti con le loro famiglie, i cognati e le cognate in Italia e Australia, parenti ed amici vicini e lontani, lo ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero Forest Lawn Memorial Park (sezione Catholic), Candem Valley Way, Leppington NSW

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA


**FABIANO
ELISABETTA**

nata a Cirella di Plati (RC)
il 5 giugno 1940
deceduta a Llandilo (NSW)
il 13 maggio 2023
già residente a Llandilo.

Cara amata sposa di Attilio Fabiano (deceduto), ad un anno dalla sua dipartita, i figli, Domenico con la moglie Francesca, Rocco con la moglie Maria, Natalina con il marito Giuseppe Maviglia con le loro famiglie, i nipoti, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie dell'acara congiunta, riposano nel cimitero di Castlebrook Memorial Park, 712/746 Windsor Road, Rouse Hill NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA


**SCETTO
CLAUDINA**

nata a Tretto di Schio (Vicenza)
il 3 marzo 1943
deceduta a Liverpool (NSW)
il 10 maggio 2023
già residente a Leppington.

Cara amata sposa di Fausto Joseph Scetto (deceduto), ad un anno dalla sua dipartita, i figli, Karen, Marilyn, Anthony, Jane, i nipoti Shane, Blake, Benjamin, Mitchell, chloe, Brair, Jack, Will, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Leppington NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"In ogni raggio di sole, sentiremo il calore del tuo amore."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



ERRICO ANTONIETTA
nata a Pastene (Benevento)
il 20 novembre 1929
deceduta a Drummoyne
il 7 maggio 2023
già residente a Drummoyne

Ad un anno dalla sua dipartita, la sorella Luigina Errico, la nipote Maria con il marito Frank Ciampi, Michael Capozzi, i pronipoti Robert e Monique Ciampi, Valentina e Fero Farag, Lisa e Karl Mayoh, Vincent e Lisa Capozzi, i pro-pronipoti Luca e Max Ciampi, Leila, Elena e Jack, Mayoh, Airlie e Peppi Capozzi, la sorella Germana e famiglia (in Italia), la nipote Alfonsina e famiglia, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Franchs Forest Bushland, 1 Hakea avenue, Devidson NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA


**FRANGIPANE
TERESA**

nata a Casignana (Reggio Calabria - Italia)
il 3 settembre 1932
deceduta a Sydney (NSW-Australia)
il 10 maggio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita, i famigliari, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Rookwood, crn Haslem Drive and Barnet Avenue, Rookwood.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Attraverso le stagioni cambianti, il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA



Andrew e Laura Valerio


Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

Lutto nel calcio, è morto Menotti: guidò l'Argentina al Mondiale del 1978

L'allenatore aveva 85 anni. Nel 1997 era stato sulla panchina della Sampdoria

César Luis Menotti non c'è più. Il mondo del calcio, in particolare quello argentino, è in lutto per la scomparsa dell'allenatore che è ricordato da tutti per la vittoria del Mondiale del 1978 con l'Albiceleste di Mario Kempes.

El Flaco, così era soprannominato, aveva 85 anni e a inizio aprile era stato ricoverato in un ospedale di Buenos Aires per le precarie condizioni di salute.

Da giocatore aveva vinto due campionati con Boca Juniors e Santos, da allenatore trionfò in Supercoppa di Spagna sulla panchina del Barcellona: è del 1979, invece, il trionfo al Mondiale Under 20 con l'Argentina di Diego Armando Maradona.

Per lui anche un'esperienza in Italia: otto giornate come tecnico della Sampdoria nel 1997.

IL COMUNICATO - A dare la notizia della scomparsa del simbolo della Selección è stata la federazione argentina: "L'Afa - si legge in una nota -, attraverso il suo Presidente Claudio Tapia, esprime profondo cordoglio per la scomparsa di César Luis Menotti, ex allenatore della nazionale argentina che attualmente

ricopriva il ruolo di direttore generale delle squadre nazionali, e

invia il suo più caloroso abbraccio alla famiglia e ai suoi cari".





Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au





A.O'HARE

FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811





Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager



Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



Ph (02) 9604 9604

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acoluccios.com




...
IONICA[®]
MADE IN ITALY
...

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

I NOSTRI EX MILITARI

IL TUO TECNICO ESPERTO

L'esperienza è una cosa buona. Gli ex militari possono essere dipendenti esemplari che sono estremamente preparati, adattabili e che eccellono nello svolgere il lavoro loro affidato. Come Peter Sanderson che, dopo una carriera nell'esercito australiano, ora lavora in veste di addetto alla formazione di operatori e specialista di applicazioni tecnologiche. Ex militari come Peter sono un patrimonio straordinario per il mondo del lavoro e potrebbero essere esattamente ciò di cui necessita la tua azienda.

**EX-SERVICE PEOPLE
EXPERIENCED & READY**

EXPLORE MORE AT [VETERANEMPLOYMENT.GOV.AU](https://veteranemployment.gov.au)



Australian Government



Veteran
Employer
Program